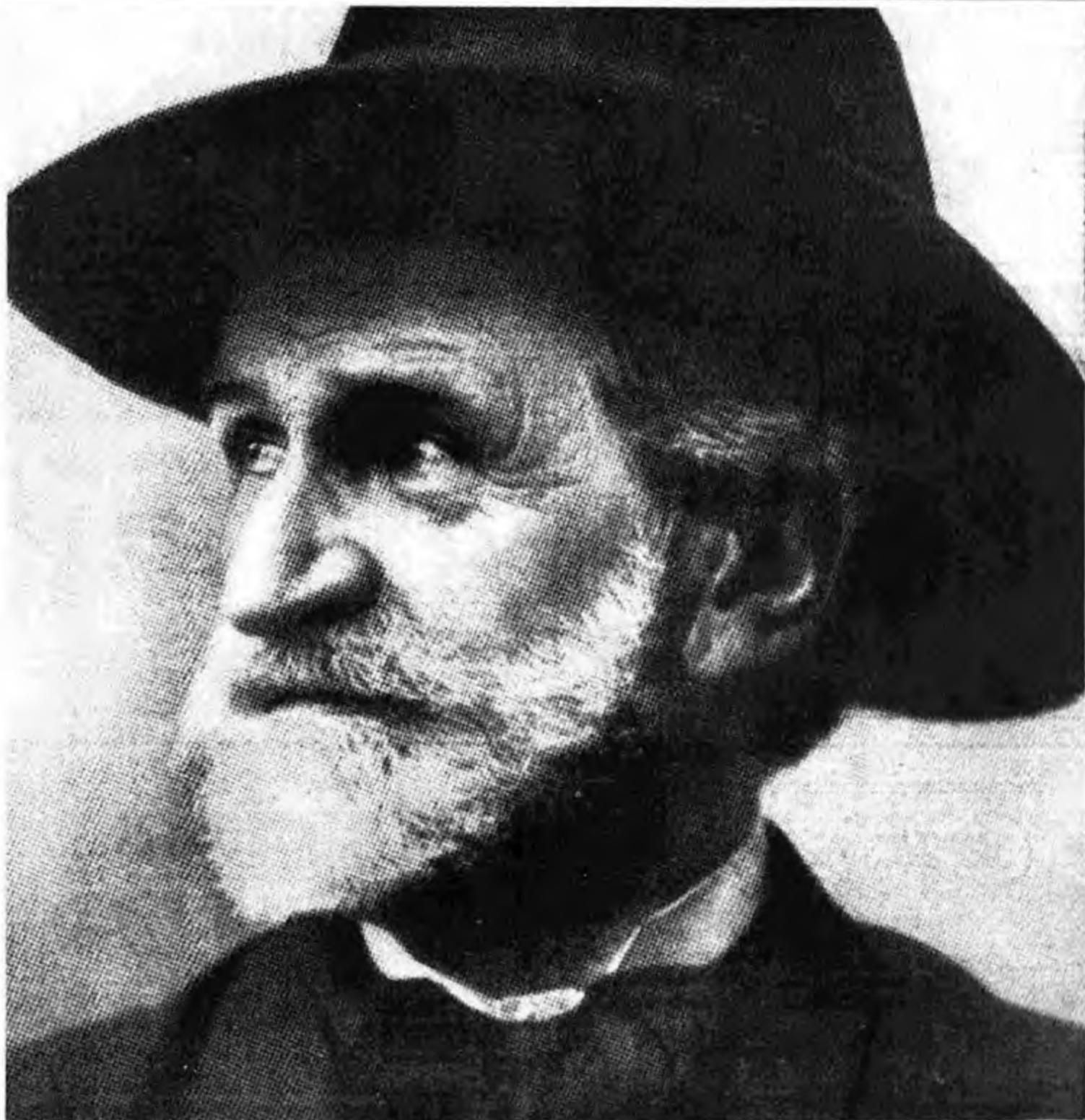


# radiocorriere



Giuseppe Verdi negli anni in cui compose il «Falstaff». Nel 1951 ricorgerà il primo cinquantenario della morte del Grande Maestro; la Radio Italiana ha predisposto un'imponente ciclo di manifestazioni culturali ed artistiche per onorarne la memoria. Di esse i lettori troveranno un primo accenno in questo numero del giornale.

# STAZIONI ITALIANE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			TERZO PROGRAMMA			
	kC/s	metri		kC/s	metri	STAZIONI A MODIFICAZIONE DI FREQUENZA			
Ancona	1484	207,2	Bari II	1484	207,2	MHz		Mc/s	
Aquila	1570	190,1	Bologna II	1484	207,2	Rovigno	90,9	Napoli	94,9
Bari I	1115	269,1	Bolzano I	454	457,3	Firenze	91,9	Roma	98,9
Bologna I	1115	269,1	Catania II	1484	207,2	Genova	91,9	Torino	98,9
Bolzano II	1484	207,2	Firenze I	454	457,3	Milano	99,9	Venezia	91,9
Bressanone	1570	190,1	Genova I	1331	225,4	Onde corte kC/s 3970 5980 a 6250			
Catania I	1367	219,5	Macina	1331	225,4	ONDE CORTE			
Caserta	1570	190,1	Milano I	899	231,7	Mc/s	metri	Mc/s	metri
Cosenza	1570	190,1	Napoli I	658	457,3	4,01	49,91	15,31	19,40
Firenze II	1484	207,2	Napoli II	1331	225,4	9,63	31,15	17,77	16,00
Foggia	1570	190,1	Palermo	1331	225,4	11,01	25,40	17,00	14,07
Genova II	1484	207,2	Roma I	1331	225,4	11,90	25,31	1,50	13,91
La Spezia	1484	207,2	Verona	1484	207,2	15,12	19,04		
Morano	1570	190,1	AUTONOME						
Milano II	1034	290,1	Cagliari	1041	202,0				
Napoli II	1484	207,2	Trieste	1142	262,7				
Palermo	564	530,0	STAZIONI PRIME:						
Perugia	1570	190,1	Ancona - Asolo - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone -						
Roma I	865	355,0	Calabria I - Calizzano - Caserta - Firenze I - Foggia - Genova I -						
Sala I	1570	190,1	Macina - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara -						
S. Roma	1034	290,1	Palermo - Roma I - Salerno - San Remo - Spoleto - La Spezia -						
Savona	1570	190,1	Taranto - Roma II - Salsomaggiore - San Marino - Spoleto - La Spezia -						
Torino II	1484	207,2	Taranto I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza						
Torino I	1570	190,1	STAZ. SECONDE:						
Udine	1484	207,2	Bari II - Bologna II - Bolzano II - Calabria II - Firenze II -						
Venezia II	1034	290,1	Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II -						
Vicenza	1570	190,1	Venezia II						

## CHE BEATITUDINE!



Esagerato? No! Anche voi proverete questo squisito senso di beatitudine se vi radete con la Crema di Sapone Gibbs.

Il Cold Cream in essa contenuto lascerà la vostra pelle fresca, morbida, vellutata.

CREMA DI SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

KCS-04-308

# STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	327,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	Q Programma Leggero		
Algeri II	304,1	900	Frankfort	208,4	1439	Droitwich	1500	200
<b>AUSTRIA</b>			Monaco di Baviera	48,54	8190	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienne I	513,7	504	Trasmettitore del Reno	312	738	Q Terzo Programma		
<b>BELGIO</b>			<b>MONACO</b>			Droitwich	463,7	647
Bruxelles I (francese)	481,9	420	Montecarlo	294,4	1466	Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (flamminga)	324	926	<b>POLONIA</b>			Q Programma onde corte		
<b>FRANCIA</b>			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	ore 5,00 - 8,15	31,55	
Q Programma nazionale			<b>SVIZZERA</b>			" 7,00 - 18,15	19,76	
Paris III	445	674	Beromuenster	547,1	529	" 11,30 - 17,15	14,04	
Marsiglia I	445	791	Monteceneri	538,4	557	" 12,00 - 12,15	25,40	
Rennes	377,4	874	Sottens	192,4	764	" 14,30 - 16,45	19,76	
Bordeaux	249	1205	<b>INGHILTERRA</b>			" 16,45 - 22,00	25,38	
Lille I	334,9	1277	Q Programma nazion.			" 19,00 - 22,00	31,55	
I Gruppo sincronizz.	341,7	1241	North	433,5	492	" 22,00 - 24,00	19,76	
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	Scotland	370,8	809	<b>RADIO VATICANA</b>		
Q Programma Parigino			Wales	340,5	801	Orari dei programmi in lingua italiana		
Lyon	498,4	602	London	330,4	908	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Nancy	358,9	836	West	285	1052	14,30 tutti i giorni m. 40,47 - 50,34 - 202		
Limoges	422,5	710	Midland	275,2	1008	16,30 venerdì m. 40,47 - 50,34 - 202		
Paris I	347,4	863	North Ireland	260,6	1151	18 mart., vener. e sabato m. 40,47 - 50,34 - 202		
Toulouse	317,8	944				20,30 tutti i giorni m. 41,31 - 40,47 - 50,34 - 202		
Strasbourg	258,4	1140						
III Gruppo sincronizz.	212,8	1403						

# Raffreddori?

Il raffreddore è sempre in agguato per attaccarvi. Prevenitelo facendo uso delle pastiglie di

## Formitrol

Dr. A. Wenger S.A. Milano

SPEDIZIONI OVUNQUE

# Impermeabili



## BAGNINI

ROMA - Piazza Spagnola 16

27 TIPI **a rate**  
SENZA ANTICIPO  
Quota minima: L. 1000 mensili

**CATALOGO GRATIS**

Il Catalogo è di 24 pagine a colori e contiene: dati tecnici, notizie della moda, fotografie dei modelli e documentazioni della

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE  
Fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato o smacchiato in modo irragionevole.

**GARANZIA 10 ANNI**

Insieme al Catalogo viene spedito il

**CAMPIONARIO IN STOFFA**

di tutti i tessuti - di vari pesi e colori - PUNO COTONE SOZZANO - MADE -

**VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA**

**radiocorriere**

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:  
TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP  
COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI  
Milano - Via Moravvelli, 11 - Tel. 17.787  
Torino - Via Poomba, 20 - Tel. 48.816

# L'ANNO VERDIANO DELLA RADIO ITALIANA

Cinquant'anni fa, tra pochi mesi. Una mattina dell'inverno milanese, rigida, nebbiosa, tetra, alle prime luci del mattino. Una folla enorme ansiosa muta attente da ore e ore nell'ampia strada davanti all'altare in cui giace nella bara il sommo compositore. Attende che la bara esca, per accompagnarla con la preghiera, con le memorie, con il rimpianto nel recinto sacro in cui Egli ha chiesto di essere sepolto accanto alla fida Consorte che la ha osce da tre anni e che la ha consolata e assistita nelle fatiche e nei trionfi dell'arte e della vita e ha diviso con Lui, devoto e trascuro, i suoi anni di gloria e di amore. Trenta zecche del 1901. «Due prete, due candele e uno Croce». Questo il componimento del Sommo Perentorio. E l'ordine, al quale furono dati i modestissimi e si facevano alle quattro del giorno ad all' Ave Maria di una donna cantò e suonò. Obbedita la bara esce, è posta su un modesto carro, accompagnata preceduta da un solo prete, due croci e la Croce fra due file alti di popolo, gentile popolo d'Italia, d'ogni strato sociale, spera il più umile, che al passaggio si scuote e inchina. Una breve fermata alla chiesa, per l'assoluzione. Poi, il carro riprende il cammino, si affretta, sbocca sui bastioni, infila il viale del Cimitero, tutti nel silenzio il popolo gli si è serrato intorno, lo ha sorretto. Verdi nato dal popolo, rimane del popolo, la fossa è aperta, la bara è calata. La folla si scioglie. Chi ha partecipato nella folla a quei funerali, che un cent'anni or sono in una sperbata allocuzione estemporanea ha delinuto — e l'immagine, per nell'infatti, può sembrare appropriata — «i funerali di un Dio», non li dimenticherà più. Non li ha dimenticati io. Ma il popolo vuole piangere le sue effusioni così nella gioia come nel dolore. I suoi rappresentanti dispongono che sia esaudito il voto profondo del Sommo, di riposare con la Consorte nella Casa ch'essi hanno fatto costruire a Milano per soccorrere i vecchi compagni d'arte negletti dalla fortuna, in vita. Nel giorno trigesimo dalla morte del Sommo, la salma Sua e la

salma della Consorte sono dissepolti. Le due bare collocate su un carro monumentale escono dal Cimitero, salutate da un coro di mille voci, dirette da Arturo Trezzani, che intonano il canto della loro giovinezza benedetta — «Va pensiero sull'alt dorate» — attraversano la città in uno sfolgorio di apostoli, giungono alla Casa di riposo donata ai vecchi musicisti Giuseppe Verdi, generoso e glorioso, e la pia Consorte scendono a riposare inchiodati, per sempre, nel lungo da loro consacrato, nel nome dell'arte, alla bontà e

alla pietà della vita. Cinquant'anni fa, tra pochi mesi. E certamente sta per ripetersi ora, nella ricorrenza imminente delle celebrazioni che si terranno per commemorare il Sommo e che accende allora per i funerali. Avvero, alla celebrazione in genere, e alla sua in particolare, Verdi era per natura. Quando nel 1880 gli proposero di festeggiare il suo giubileo artistico — a cinquant'anni dall'oscurità dell'Oberto conte di San Bonifacio, profeta — «Fra le tante cose inutili che si fanno al mondo, questa è la più inutile di tutte, ed io, che pare ne ho commesse tante, detesto di meno tutte le inutilità». E con l'abitudine cui pungente ironia proponeva che il giubileo fosse celebrato in quattro giorni dopo la sua morte. Asseriva: «Tre giorni bastano per coprire di oblio uomini e cose. Il gran poeta di "papa di tutti", Shakespeare dice: "Cielo! morto da due mesi e non ancor dimenticato?"». In confida nei tre giorni. Ciel, egli era scuro e convinto che così il giubileo non si sarebbe tenuto. Rinalzava: «La gloria non si eredita». Verdi, ricordiamo, nella semplice grandezza d'animo e di mente che lo innalzò di tanto sui migliori, non fa calcoli di eternità per le sue opere; non presume troppo del loro valore, non sogna per esse abbaglianti splendori. È un modesto musicista: entrare a volta a volta in un patto col pubblico, dà il meglio che può e vuole ricavarne l'utile maggiore. Per il resto si rimette al giudizio del tempo: «Il tempo giudicherà», conclude pacato. E a chi lo esorta a non smettere di comporre, nei momenti di stanchezza, perché ne ha stretta l'obbligo di coscienza, ribatte: «No, io ho sempre soddisfatto gli impegni miei con tutta coscienza. Il pubblico li ha accolti egualmente con tutta coscienza, con buoni fischi, applausi, ecc. Partita saldata». Ben più nella dichiarazione fatta tre anni dopo la proposta del giubileo nel 1882, toccando il sommo centenario della nascita di Rossini, a coloro che lo avevano invitato a dirigere alla Scala, per la ricorrenza celebrativa, la preghiera del Mosè, e non poteva ricusare perché c'era stato chi l'aveva stolteamente accusato di invidia e di presunzione, e la stessa accusa aveva addegnato Verdi: «Non mi si poteva domandare sacrifici maggiori! Questa mostra d'età mia persona (inveccherete la finché volete) è sempre un colpo di scena, una vera leatratia che mi ripugna assai! Ma peggio, spargere, e giuro ancora come non vi sono due Rossini che non farò mai più sacrifici simili per nessuno, per nulla al mondo, per nessun paese... Saldata la partita, come l'ha saldada Verdi col pubblico, non se ne parla dunque più.



Febbraio 1901 - L'ultimo tributo di affetto del popolo milanese al Grande scomparso, durante la traslazione della salma dal Camposanto alla « Casa di riposo per musicisti ».

salma della Consorte sono dissepolti. Le due bare collocate su un carro monumentale escono dal Cimitero, salutate da un coro di mille voci, dirette da Arturo Trezzani, che intonano il canto della loro giovinezza benedetta — «Va pensiero sull'alt dorate» — attraversano la città in uno sfolgorio di apostoli, giungono alla Casa di riposo donata ai vecchi musicisti Giuseppe Verdi, generoso e glorioso, e la pia Consorte scendono a riposare inchiodati, per sempre, nel lungo da loro consacrato, nel nome dell'arte, alla bontà e



L'organo della chiesa delle Roncole sul quale suona Verdi il giavinetto, sostituendo il suo primo maestro Bistocchi.



Verdi al tempo del « Nabucco » in una incisione del Turchi di proprietà del Museo Teatrale alla Scala.



La copertina de « La Traviata » nella prima edizione per pianoforte dell'opera, curata dalla Casa Ricordi.

Ma come non vi sono due Verdi — riprendiamo il linguaggio

gio del Maestro — nulla e nessuno al mondo possono violare al polo nostro l'omaggio che gli propongono spontaneo dal cuore, se l'occasione propizia gli si presenta. Verdi, giova rammentare ancora, è l'interprete abietto dei sentimenti e delle idee del popolo nostro in un certo senso, se si bada al contenuto delle opere sue, si può affermare che Verdi è moltitudine piuttosto che individuo, poiché l'arte si confonde in lui con la vita. E aggraviato vero è quegli che canta col cuore di tutti e rispetta la parzialità delle passioni di chi più gli è congiunto nel tempo e nello spazio, ben pochi altri, ai pari di Verdi, meritano codesto nobilissimo titolo.

Cinquant'anni, tra poco. Un volo di canti, portati dalle onde dell'etere, ripasserà nel cielo della Patria. La Radio Italiana li diffonderà in tutto il globo terraqueo, a gloria suprema di Verdi. Questi che negli anni trionfanti del teatro di musica nostra — dappertutto — arrivava con non celato compiacimento a un amico: «Quando tu andrai nelle Indie, nell'interno dell'Africa, sentirai

ubbrezze e le sciagure eterne degli uomini. Ecco il « fare svelto » del teatro francese di poesia e di prosa trasferito da Verdi, con ardimento luminoso e proficuo, nel tardo e stanco melodramma italiano. Ecco la conquista del Grand Opéra di Parigi, capitale musicale d'Europa, a mezzo l'Ottocento, e dei principali teatri del mondo: ecco il periodo che abbiamo più qualificato internazionale delle opere di Verdi: *I vespri siciliani* per Parigi, *La forza del destino* per Pietroburgo, *Il Don Carlos* ancora per Parigi, *L'Aida* per il Cairo (a Londra ha dato i *Masnadieri*), ecco l'opera musicale di teatro latino, contrapposta all'opera musicale di teatro tedesco. Forse quest'opera latina di Verdi non è ancora stata valutata in giusta misura. Verdi, si, ha potuto per esultanza nell'età matura, avvantaggiarsi delle lusinghe e dei mezzi particolari della musica di teatro francese; ma ha bensì avvantaggiato quel teatro, fornendo l'esempio mirabile cui si sono in non esiguo numero attenuti i compositori francesi del grand opéra e dell'opera comique. Ecco poi gli anni grigi del Maestro: il disgregarsi della riforma che da settant'anni si propaga nei teatri d'Italia. Ferro, austero, solitario Verdi difende e afferma la grandezza dell'arte nostra. Ecco la *Massa da Requiem*, atto di sublime ribellione — anche questo abbiamo già chiarito — contro la morte, « stupida distruggitrice », l'apostrofe di Verdi. Ecco il *Quartetto per archi*. Le forme strumentali che i compositori d'Italia hanno nel passato ottimamente coltivate e quindi incautamente abbandonate, Verdi si rifà la mano a ricoltivarle: proprio in questo altro momento (si ponga attenzione all'avvertimento nostro), Egli annuncierà, rimessosi alla disciplina salutare, che tornare al passato è fonte di progresso, purché la fonte ristoratrice sia pura. Declino degli anni di Verdi. Gli si riacosta Arrigo Boito che mai (contro la credenza di Verdi medesimo e di tutti) ha negato il genio di Verdi, e il riacostamento frutta al teatro di musica italiana la tragedia e la commedia musicali italiane moderne esemplari: *l'Otello* e il *Falstaff*. Arrigo Boito auspica ed allua, il continuo fecondo della poesia e della musica — poesia di Shakespeare, musica di Verdi! — nel rinnovato teatro di musica italiano medieture impareggiabile.

L'opera di Verdi è compiuta. Opera gigantesca. La Radio Italiana la diffonderà quasi integralmente (includendo le prime prove cantate dell'*Otello* con il San Bonifacio e di *Un giorno di regno*) e la correrà di conversazioni illustrative, revisioni storiche e interpretazioni critiche circa le *Leggende e le realtà nella vita e nell'arte di Verdi*, *Le opere di Verdi nel tempo e nello spazio*, *Le condizioni di luogo e di ambiente nello svolgimento delle opere di Verdi*.

Quadro di manifestazioni artistiche e culturali imponente davvero, se si aggiungono i concerti delle composizioni da camera precedenti le teatrali.

I nomi di tutti i collaboratori saranno pubblicati in seguito. Verdi nostro e di tutti. Ma essenzialmente nostro. Come Egli ha voluto essere secondo la predizione Sun: «L'artista che rappresenta il suo paese e la sua epoca diventa necessariamente universale, del presente e dell'avvenire».

CARLO GAZZI



## UN NUOVO MIRACOLO EDITORIALE

### Rilegata la "Medusa" senza aumento di prezzo

La Collezione « Medusa » e i suoi « Quaderni » dal 1933 ad oggi hanno portato e diffuso in tutta Italia i capolavori e le più grandi firme contemporanee d'ogni Paese, diventando simbolo ed esempio fra le collezioni di narrativa straniera. Attraverso più di 270 opere, scrittori come MAUGHAM, THOMAS e HEINRICH MANN, HEMINGWAY, FAULKNER, PEARL BUCK, LEWELLYN, MORGAN, MAUROIS, MAURICE, STEINBECK, GALSWORDTHY, FEUCHTWANGER, WERFEL, WIECKEL, GREENE, ORWELL, LEWIS, REMARQUE; romanzi come *Katrina*, *La prima moglie*, *La buona terra*; opere come *Il mondo di ieri* o *L'Eminenza grigia*, sono entrate a far parte del patrimonio letterario del nostro Paese. La serie completa della « Medusa » rappresenta una ricchezza di ineguagliato valore.

Oggi, la radicale rinnovazione delle Officine Grafiche mondadoriane, portate ormai al livello delle più grandi industrie del libro nel mondo, permette l'attuazione di UN NUOVO MIRACOLO, dopo quella recentissima della nuova serie B.M.M. rilegata a 200 lire: la trasformazione della « Medusa » e dei « Quaderni della Medusa » da Collezioni in broccatura in Collezioni rilegate con incisioni in oro, senza aumento di prezzo.

Il 13 OTTOBRE si apre la serie di volumi rilegati con le opere di due famosissimi autori: un nuovo grande romanzo cavalleresco dell'autrice di « La prima moglie »: *Il generale del re* di DAPHNE DU MAURIER; e un documentario dal Pacifico dell'autore di « 42° parallelo »: *Servizio Speciale* di JOHN DOS PASSOS. Seguiranno novità eccezionali di CALDWELL, HEMINGWAY, ORWELL, MORGAN, LEWELLYN, FAULKNER, GRAHAM GREENE, THORNTON WILDER, nonché le riprese di famosi capolavori esauriti e intruovabili da molti anni.

Stamo certi che i lettori italiani, i fedeli lettori della « Medusa » e dei « Quaderni » apprezzeranno l'impegno dell'editore e risponderanno con piena fiducia e simpatia a questa iniziativa.

**ARNOLDO MONDADORI EDITORE**

#### Richiedete alla BIRZIONI RADIO ITALIANA i libretti d'opera che Vi interessano

Per le opere comprese nel cielo delle commemorazioni verdiane alla Radio Italiana, sono disponibili i seguenti libretti (Edizioni Ricordi), al prezzo di Lire 150 caduno:

- Aida - Un ballo in maschera - Don Carlos - Ernani - Falstaff - La forza del destino - I Lombardi - Luisa Miller - Macbeth - Nabucco - Otello - Rigoletto - Simon Boccanegra - La traviata - Il trovatore - I Vespi Siciliani.

Inviando anticipatamente i relativi importi alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, le spedizioni saranno effettuate franco di altre spese. I volumetti possono essere ordinati sul conto corrente n. 2/1930.

cantare (cantare, noialmo) il " Trovatore", che cosa penserebbe e direbbe oggi che il Trovatore e tutte le altre sue opere si possono sentire fin nelle più remote contrade del mondo abitato? Verdi che s'innorgoglia d'essere italiano, che cosa penserebbe e direbbe oggi della portentosa invenzione del genio italiano che prima dischiuse al mondo le recondite sconfinite vie dell'aria?

La Radio Italiana si onora, preparandosi ad onorare Verdi con un quadro di trasmissioni radiofoniche divizioso quant'altri mai. Ecco, nel quadro, i canti della giovinezza audace e pugnace di Verdi per il risorgimento della Patria a nazione libera e indipendente: « Oh canti indimenticabili e sacri ». U proclamerà il Carducci: dal Nabucodonosor e dal Lombardi alla prima Crociata all'Ernani, alla Giovanna d'Arco, all'Attila, e alla Battaglia di Legnano, passando per i Due Pascari, il Macbeth e i Masnadieri (senti i primi « studi di anime »). (Non l'Alzira e il Corago, condannati risolutamente dallo stesso Verdi). Ed ecco Luisa Miller, Rigoletto, Il trovatore, La traviata, Simon Boccanegra, Aroldo (rifacimento dallo Sifello) Un ballo in maschera, l'amore e il dolore, la volontà e la morte, la

# ANFIPARNASO

Infiparnaso: così è stata battezzata da un gruppo di personalità romane di vario sapere, musicisti, letterati, poeti, un'associazione che si prefigge di far convivere quel repertorio del teatro musicale antico e moderno di più rara esecuzione, «Esumazioni e ripesi», dopo lunghi anni di silenzio, di opere del passato di valore in dubbio, da un lato; dall'altro, facilitazioni, incentivi, destinati a favorire la nascita di nuovi lavori nel campo del teatro musicale e in quello del balletto. Non è escluso, naturalmente, il nostro interessamento per la produzione sinfonica e da camera, anche qui del passato e del presente. Insomma, un consorcio di liberi spiriti che intende gettare le fondamenta per un nuovo nucleo produttivo ed esecutivo.

Così ci è stata presentata e prospettata la attività dell'Anfiparnaso: nelle sue linee essenziali, dal presidente e dal vice presidente dell'istituzione, cioè dall'ing. Guido M. Gatti e da Alberto Savinio.

L'«Anfiparnaso» ha scelto come sede, per la realizzazione delle sue iniziative, il Teatro Eliseo. Naturalmente, le difficoltà di carattere tecnico si sono subito presentate numerose e poderose: prima fra tutte quella relativa all'orchestra e al coro. L'associazione, a questo proposito, ha subito pensato di valersi della collaborazione pratica della RAI, la cui Direzione dei Programmi, constatato il reale interesse dell'iniziativa anche in rapporto alle esigenze degli abbo-

nati ascoltatori, ha pensato di contribuirvi assai concretamente mettendo a disposizione la sua orchestra e il suo coro di Radio Roma, nonché i suoi direttori d'orchestra e di coro. Non sarà l'intera orchestra, poiché nei gli spettacoli che sono stati previsti, nel quadro dell'attività iniziale dell'associazione lo pretendono, né il teatro stesso, lo consentirebbe. Sarà un'orchestra da camera di una quarantina di elementi in proporzione, il coro inutile far osservare che tanto i lavori antichi esumati, quanto quelli nuovi, appositamente scritti per l'«Anfiparnaso», vogliono essere eseguiti con un simile organico orchestrale.

Ecco alcuni dei criteri informativi sui quali sono stati orientati gli scopi dello «Anfiparnaso». Il teatro dell'Opera ha un suo repertorio, un suo pubblico, interessi artistici culturali e industriali svariati suoi propri, assolve, insomma, un proprio compito che non esaurisce affatto l'attività del teatro di musica. C'è un vastissimo repertorio di opere musicali antiche e recenti che, per essere inadeguate alla vastità della sala non rientrano nei programmi del Teatro dell'Opera. E quest'altro teatro musicale ha

tutto un suo pubblico e accentra l'interesse di moltissimi artisti e uomini di cultura i quali oggi rappresentano quanto nel mondo c'è di più vivo e di più aperto ai problemi dell'arte. L'«Anfiparnaso», tenendo ben presenti questi punti, tende alla presenza zinne del più interessante e vivo teatro musicale di tutti i tempi, adatto alla cornice di una sala di proporzioni limitate; nel contempo, faciliterà la ricerca di nuove forme dello spettacolo musicale o coreografico (o anche d'altro genere) da camera per la creazione di un teatro del nostro tempo che aderisca al gusto e alla sensibilità di oggi.

La stagione, prima stagione, dell'«Anfiparnaso» avrà inizio il 19 ottobre con la esecuzione del Turco in Italia di Rossini. Seguirà un gruppo di tre opere in un atto scritte appositamente per la nuova associazione da Goffredo Petrassi, Alberto Savinio e Vincenzo Tommasini: *Maria delizia* del primo (Toti Scalfino librettista), *Orfeo vedova* del secondo (poeta e musicista), *Il Tenace scambito* del terzo (libretto di V. Brancati, Pol, quale omaggio a Ottavio Vecchi modenese, di cui quest'anno ricorre il quarto centenario della nascita) si eseguirà la «commedia harmonica» Anfiparnaso, in stile madrigalesco a quattro e cinque voci, dalla quale la nuova associazione culturale romana ha tratto la sua intitolazione. La stagione 1950 avrà chiusa da una sacra rappresentazione di Dallapiccola: *Job*.

## «Il Turco» in Italia»

DRAMMA BREVE IN DUE ATTI DI FELICE ROMANI  
MUSICA DI GIOVACCHINO ROSSINI - GIOVEDÌ, ORE 11,7  
TERZO PROGRAMMA - DAL TEATRO ELISEO IN ROMA

Nel 1811, a 22 anni d'età, Rossini si trovava ad aver fondato la propria fama sopra due grandi successi riportati l'anno precedente: uno scintillante, il *Tancredi*, e l'altro romico, *L'italiana in Algeri*. Queste due opere erano quelle che avevano fatto di lui, quel giorno, più che il giovane musicista promettentissimo, benvenuto ed ammirato anche in considerazione della sua giovanissima età. Dopo *Tancredi* e *L'italiana in Algeri*, Rossini è un musicista solidamente riconosciuto. Invece di ventidue potrebbe avere cirquant'anni, che farebbe lo stesso, ormai la precocità dell'ingegno e l'età giovane non entrano più in conto nella stima che si fa di lui presso i pubblici teatrali. E' un valore ben stabilito, e gli impresari se lo disputano a suon di quattrini, si ovali di guadagnareci largamente.

E' la Scala che, dopo i successi del 1813, riesce a imporre al maestro per una doppia commissione: un'opera seria e una comica. La prima, *L'Aureliano in Palmira*, andrà in scena ancora nello scorso dell'anno, la sera di Santo Stefano del 1813, e non avrà successo. Giustamente, che si tratta d'una macchina elaborazione da cui esula il patetico e cavalleresco spirito del *Tancredi*. Tuttavia l'opera non sarà mai dimenticata dagli storici, perché ha inizio con un'ouverture famosa: quella che in seguito Rossini trasferirà al *Barbiere di Siviglia*.

La seconda opera, quella comica, andrà in scena il 14 agosto 1814: strana data, ugli ci parrebbe; ma nell'Italia dell'Ottocento non si era mai sazi d'opere in musica, e il 14 agosto segnava l'inizio della «stagione d'abbandono». Anche quest'opera non ebbe un gran successo, e meno giustamente, ché — a quanto si narra — il pubblico fu quasi sempre trascinato al riso dalla vi-

vicina indavolata della musica; ma, chissà perché, con volle ricompensare l'artista col suo applauso.

Secondo Stendhal, ecco quale sarebbe il motivo di questo biascio: «I milanesi crederono che Rossini si fosse ricopiato, e per la Scala, per il primo teatro del mondo, andavano ripetendo enfaticamente i buoni milanesi, era doveroso darsi la pena di far del nuovo». Era accaduto che, visto il successo del *L'italiana in Algeri*, s'era pensato, per questa nuova opera buffa, di fare il rovescio e d'ammangiare le peripezie di un *Turco in Italia*. La stessa del libretto era stata affidata allo stesso poeta dell'*Aureliano in Palmira*, il giovane Felice Romani, destinato a diventare in breve la perla del librettista italiani, ricercato ansiosamente da Bellini e Donizetti come coetere cliente inimitabile di successo.

E' il libretto del *Turco in Italia* non merita, infatti, i vituperi di cui viene spesso caricato di gli studiosi. Certamente non pretende di esser altro che un'amena buffonata, e non ha nemmeno la pienezza di sviluppo, l'ampiezza e la regolarità di struttura dell'*italiana in Algeri*. Ma il gusto più fine del Romani si manifesta nella buona qualità dei versi e nell'efficacia comica di alcune battute. Di più, c'è l'introduzione d'un personaggio insolito, un poeta drammatico che deve comporre un libretto d'opera e che s'aggira tra i personaggi dell'azione, estraneo ad essa, cercando invece d'acconciarsi in modo che escano le situazioni a lui necessarie per scrivere un duetto, un finale, ecc. Questa cornice che interferisce nel quadro ha un curioso sapore di modernità, con la sua pretesa di fucci assistere alla nascita esemplare dello spettacolo, mescolando la finzione alla realtà o meglio, due ordini di fin-

zione: la vicenda dei personaggi, e quella dell'autore che ne deve scrivere la storia drammatica.

Ecco in breve il contenuto del libretto. Su una spiaggia vicino a Napoli il Poeta s'imballe in un coro di zingari, che cercano qualche evolutone a cui predare. A venturo Supraggiunge Don Gerardo, troppo vecchio sposo della giovane e caparbia Mimola, al quale una arguta zingarella, Zaida, non ha difficoltà a prodire un sacco di disavventure coniugali. Il Poeta assiste divertito alla scena per allontanarsi dal Gerardo, si fa raccogliere da Zaida le sue vicende: un giorno schiava di letto

del principe turco Selim, poi da lui condannata a morte per infedeltà di Zaida, e salvata dal fido Albano, che ora l'accompagna fra gli zingari. Il Poeta s'interessa al suo caso, e promette d'aiutarla, parlando di lei a un principe turco che sta per arrivare, e che potrebbe, ove conosce Selim, dissipare il maldestro.

Parlato, elegantissimo e vanabile, circondato da amiche, assiste all'arrivo del principe turco, il quale non è altri che Selim, questi, appena messo piede a terra, è conquistato dai vezzi della bella italiana. Allora il Poeta, per dimenticare lo matero della propria



(disegno di Mino Maccari)

commedia, piuzzechia la gelosia non solo del marito, Don Geronio, ma anche del cavaliere servente, Don Narciso.

Trasforma la scena in casa di Fiorilla, le due golonchiere con Selim sono interrotte dall'arrivo di Don Geronio e Don Narciso, ma la bella non si prende d'uolmo o anzi, costringe il marito a baciare l'abito dell'empia illustre. Più tardi, rimasti soli, ne rimbecca tranquillamente le dimostranze e passa all'offensiva, facendosi ancora supplicare dal marito che chiede perdono. E questa, musicalmente, una delle più belle scene dell'opera; nella pittura del carattere della donna capriciosa Rossini si allon-

# L'ideale della forma classica nella musica contemporanea

SONATA CLASSICA DI SERGI PROKOFIEV - MARILETTA  
 1951 35 - KEEF ROSSA - TERZO PROGRAMMA

Distinguiamo subito tra un ideale per la forma classica, che è stato un'impulsazione profonda della musica d'oggi, con i suoi vecchi motivi, e un gusto neoclassicista, che è una degenerazione di questo ideale ed ha vegetato fra noi anche troppi anni. Il neoclassicismo è un'ibrida e talvolta maliziosa rinascenza « in minore » — l'ultima se Dio ci aiuterà — compiuta dai artigiani d'una corte, alfine assai poco importante e responsabile. Il neoclassicismo è lo Umanesimo dei plebei borghesi. Ci si metteva a sopperire in strutture il cui meccanismo scattava per un soldino di ipotezione o di impegno morale.

L'ideale della forma classica è invece fra noi come una rachele e un impero, finora mai granti ed esiti veramente decisivi ma presenti, operanti, significativi oltre ogni dire.

Per i neoclassici, le forme classiche reuscite dalle biblioteche servivano a porre in non essere quelle implacabili situazioni di controllo dell'incaglio musicale che le forme romantiche incontravano ad ogni passo. Ci si metteva invece al riparo dentro forme che si prestavano a un flusso di energie puramente meccaniche o piacevolmente evasive. Nelle forme romanzesche (per esempio nella sonata postbeethoveniana, col suo finimozzo di forze armoniche in piena polemica) le più grandi tragedie correvano a una resa del coati, senza nulla poter dire in modo evasivo. Nelle forme classiche reuscite dal neoclassicismo, le stesse forme-chiave fragole acquisivano la capacità di essere dette in modo eva-

sivo, e scottano in acqua sempre più tiepide.

L'ideale della forma classica è invece in tutt'altra parte della musica contemporanea. Il sogno d'una aspirazione a nuovi controlli delle forze musicali, a nuove strutture e prospettive, a nuove culture.

E' su questa direzione che la musica ha costretto fortemente i suoi corsi, ha preso il freno a troppo farsi dilette, si è negata soluzioni armoniche immanicabili, soprattutto ha gettato dalla finestra una volta per sempre il mimesismo del romanticismo, che portava un sereno di rendimenti.

La musica contemporanea si muove verso un ideale di classicità in questo senso: a una vicenda organica della realtà, stanca di storie aperte, come quelle romantiche, aspira a storie chiuse, ed esiti più conclusi della realtà. Di tale ideale in musica contemporanea ha costituito però più che altro, il presentimento e la speranza. Il presentimento è la speranza d'un mondo classico costituito anzi il lirismo e l'umanità della sua posizione.

Presentimento e speranza, abbiamo detto, e più spesso nostalgia. Tra i nostalgici d'un mondo classico il primo nel tempo, è senza dubbio Riccardo Strauss. « Il borghese gentilissimo », che è stato trasmesso nei nostri cieli, ne è un altro esempio. E che dire del « Cavaliere della rosa »? La nostalgia del modernista si rivolge a un determinato periodo del classicismo, quello di Mozart e di Haydn, più o meno Vivaldi e Scarlatti, un



Sergii Prokofiev in una recente caricatura

periodo tanto lontano dal nostro, ma per questo forse così emozionante e dolce: nostro paradiso perduto.

Il musicista contemporaneo ama ripetere, come per un gioco neoclassico e dure, le trame degli d'una Partita, il degli così civili e tenui del Concerto postbeethoveniano; cercò di ritrovare quel piacere d'oscillare, quella gioia musico d'un movimento che non interviene più a realtà, che non lo annulla, ma lo segue, linea per linea, con dantezza sicurezza.

Speravamo tutto questo non fu che un'evazione un'evazione dalla ricerca di un mondo e di una musica davvero piante organiche, rimplici, ma fu una fortunata evasione, eretrica di godibilissimi regioni della poesia.

I occhi sono i musicisti contemporanei che hanno usato le forme classiche senz'altro come comodo rifugio dal'impulsione creativa. In codesti musicisti, il neoclassicismo è stato infatti un rifugio di uomini del decaduti e ormai estenuati. Tante altre musiche di oggi, quasi tutte quelle del nostro programma di concerti, preferiamo credere che significhino, e speranza d'un mondo classico - Quando, come in Schönberg, l'impegno costruttivo non le aiuti a di là d'un significato di speranza; e niente è lontano da Schönberg, più del neoclassicismo. In Stravinsky invece forme classiche servono a criticare il mondo di oggi. Stravinsky mostra al contemporaneo la loro distanza dalla salute del classicismo, intona l'inno funebre della civiltà occidentale come — ma con più critica amarezza — Eliot. Il classicismo di Stravinsky è quello dei monumenti distanti, è il canto delle rovine d'Europa. Talvolta queste rovine si ricompongono, si fanno purissima essenza; nasce allora una serenità tutta astratta ma dolcissima: è l'Ottocento.

Un esempio di quel che è invece in musica « neoclassica », squallida vegetazione del passato, è certamente la « Sonata classica » di Prokofiev. E' bene ascoltarla, in un programma che comprende anche l'Ottetto di Stravinsky, per comprendere quale abisso corra tra l'ideale classico di tanta musica d'oggi e il gusto neoclassico.

BRUNELLO RONDÌ

## Un nuovo trasmettitore a L'Aquila

In questi giorni è stato attivato a L'Aquila un nuovo trasmettitore del tipo a telediffusione a irradiazione circostante. Esso è collegato con Roma attraverso a una linea aerea, messa a disposizione dal Ministero Poste e Telecomunicazioni, e irradia il programma della Rete Rossa sulla frequenza di 1578 kc/s pari a metri 190,1.

trana della semplicità sommaria e buffonesca della forma, per toccare la compiuta verità paleontologica della commedia.

La zattera si trasportò ancora sulla spiaggia, dove Selim, mentre si uccide a disporre la pronta partenza della nave per fuggire con Fiorilla, s'innalza in Zaide e la riconosce con commozione. Ma intanto arrivano, orruno per propria conta, tutti gli altri personaggi, compresa Fiorilla, velata e circondata dalle amiche Selim, impudente gomitole, abbocca subito alle lusinghe della bella incognita, che, furante, si scopre improvvisando al turno la sua leggerezza. Ne segue un battibacco tra lei e Zaide, battibacco che si ingigantisce con l'intervento di tutti i personaggi.

Nel secondo atto Selim cerca invano di comprare la moglie, all'uso turco, da Geronio. Fiorilla invece invita Selim a scegliere tra lei e Zaide, e lo mette in un bel imbarazzo, ma alla fine sembra che lo spunti sulla rivale. Ma il progettato atto viene rivelato a Geronio e a Nureddin dal Porta, e l'attimo si scioglie infine tra i buffi travestimenti d'una festa da ballo mascherato, dove Selim parla con Zaide credendo che sia Fiorilla e Fiorilla parla con Nureddin credendo che sia Selim. Alla fine tutti si ravvedono dei loro errori: Selim tornerà in Turchia con la sua Zaide, e Fiorilla s'accontenterà del suo buon Geronio, con l'eventuale rinforzo di Narciso cavalier servente.

\*\*\*

L'opera di Rossini sarà concertata o diretta di Gianandrea Gavazzeni; avrà ad esecutori Mirra Caldas, Mariano Stabile, Sesto Bruscantini, Regia di Eucino Visconti e Gerardo Guerrieri.

★★

### Radioinvito 1951

È IL TERZO DEL GRAN CONCORSO A PREMI CHE LA RADIO ITALIANA LANCERÀ PROSSIMAMENTE

### Radioinvito 1951

È RISERVATO AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI VECCHI E NUOVI

### Radioinvito 1951

È DOTATO DI PREMI PER UCINE DI MILIONI DI LIRE. LEGGERE IUI PROSSIMI NUMERI DEL RADIODORRIERE LE NUMER PER PARTECIPARE A

## RADIOINVITO 1951

# Due concerti del mezzo secolo

## I PERSONAGGI DEL MELODRAMMA CONTEMPORANEO

DIRETTORE BRUNO MADERNA  
LUNEDÌ ORE 21,15. RETE AZZURRA

Lunedì verrà trasmesso il primo dei concerti dedicati dalla RAI alla documentazione estetica e psicologica di quei personaggi melodrammatici che più si distinguono nella schiera, non certo snella, delle figure umane pensate dai musicisti a noi contemporanei e da essi portate sul teatro musicale, con intenzioni ora polemiche, ora innovatrici, ora semplicemente narrative, ed espositive ma pur sempre indicatrici di un criterio estetico e di un impulso emotivo nuovamente sentiti e sofferti.

*Pelléas et Mélisande* è il primo concerto annunciato (che assume l'aspetto e il significato di una conquista derivativa) di un rinnovamento melodrammatico rappresentato in sui primissimi del nostro secolo, questo spartito debussiano accoglie realtà e simboli umani comuni a quel romanticismo che è patrimonio di ogni epoca e di ogni espressione artistica: cioè, un romanticismo privo di vincoli estetici, confessione che è al di fuori dei limiti di tempo e di morale. La magistrale scena dell'atto secondo così detta dei «capelli», riasume con una precisione che sfiora la commovente, tutte le aspirazioni del romanticismo musicale inteso e interpretato nel loro senso più eletto. Questa scena sta nel secondo atto che ne rimane come peraltro. Anche qui, come nelle scene più importanti dell'opera, la segretezza del sentimento e la pacatezza della parola sta al centro dell'intenzione scenica. Sentimenti e parole di creature che soffrono, tutte, ma che della loro sofferenza dicono solo quel che va detto e non smentire la loro innata bontà.

Altri personaggi melodrammatici nati dal romanticismo del nostro secolo, sono Paolo e Francesca (dalla *Francesca da Rimini*); figli legittimi dell'estetismo d'annunziano interpretato musicalmente da Riccardo Zandonai. Su di loro non è necessario dilungarsi nel fornire indicazioni o delucidazioni di sorta: il loro romanticismo è vivo, chiaro e senza equivoci. Di ciò è precisa documentazione il duetto del terzo atto che verrà eseguito nel nostro concerto.

*Peter Grimes* di Britten e *Lulu* di Berg portano le date 1915 e 1937, postuma *Lulu*. Nel primo personaggio il romanticismo si allinea con quel realismo narrativo che, con tanti e vari spunti, ha attecchito nella produzione teatrale del nostro secolo; però, non ne resta contaminato né sopraffatto. Cosicché anche qui si crea un'atmosfera in cui le persone agiscono come in trasparenza pur restando consistentemente delineate nella loro umanità complessa e urgente. Il monologo di Peter, che verrà eseguito lunedì sera è una pagina, in questo senso, trattata magistralmente. Al contrario *Lulu* di Alban Berg è un indubbio frutto del romanticismo di fine secolo: assimilato e modellato con atteggiamenti polemici crudissimi, quasi esasperati. Il personaggio principale, *Lulu*, si lascia guidare e sostenere dal realismo più spinto, conseguenza diretta di quel romanticismo polemico. *Lulu* ha avuto detrattori in gran numero: sostenitori ed esultatori financo; ha scandalizzato, ha divertito, comunque ha sempre interessato. In Italia *Lulu* fu eseguita la prima volta a Venezia al Festival internazionale, nel 1949.

Creatura romantica di diversa tempra è *Cardillac* (dell'opera omonima) di Hindemith. Sembra quasi una di quelle figure paritarie della tormentata fantasia di Hoffmann: un po' grossa la materia, scabra la superficie ma la drammaticità prende vita dalla speciale qualità del romanticismo di questo personaggio. Per la presente rassegna è stato scelto il finale dell'opera, in cui convergono tutti gli stadi d'animo precedentemente vissuti da *Cardillac*. L'opera fu scritta nel 1926 ed ebbe buon successo. In Italia fu eseguita la prima volta durante il Festival di musica contemporanea, a Venezia nel 1948.

## L'ECO DEL ROMANTICISMO NEL MELODRAMMA DEL '900

DIRETTORE ARTURO BASILE  
VENERDÌ, ORE 21 - RETE AZZURRA

Il secondo concerto della rassegna celebrativa del Mezzo secolo è, come il primo, dedicato al melodramma. Esattamente, a quell'aspetto del melodramma del nostro secolo che ha una specifica origine sentimentale e intimistica: un romanticismo sensuale e ricercato che si riscatta nelle manifestazioni di più larga accettazione. E' questo il romanticismo di Giordano, di Puccini, di Mascagni, di Alfano, il cui linguaggio reca impressi i segni inconfondibili. Così è stato illustrato tale romanticismo in un opuscolo dedicato dalla RAI a questa rassegna: «Puccini, Mascagni, Cilea, Giordano... badano, prima di tutto, a far "canture" drammaticamente i loro personaggi perché sanno bene che per i pubblici di teatro è sempre questa la più schietta manifestazione del romanticismo melodrammatico. Ma ecco anche chi intende per romanticismo un tormentato atteggiamento emotivo, tutto tutto di riserva, di ricerca introspettiva e segreta o, semmai, di violente confessioni, di spregiudicate iniziative. Sotto questo aspetto il melodramma contemporaneo presenta lati di interesse vitalissimo; e ne partecipano tutte le recenti e le recentissime generazioni».

Puccini comparirà in questo concerto con il secondo atto di *Fanciulla del West*; è qui il più spinto e il più geniale romanticismo pucciniano. Il duetto di Parisina e Ugo (dalla tragedia dannunziana), nell'interpretazione di Pietro Mascagni, è un altro indice assai istruttivo di questo romanticismo. Lo stesso possiamo dire per l'intero breve atto che Giordano intitolò *Mese mariano* (un atteggiamento romantico, fra intimistico o mistico, quasi simile a quello che Puccini adottò per *Sior Angelica*). Il concerto recherà alla fine il duetto del secondo atto di *Resurrezione* di Alfano.



Ca' Giustinian - Venezia: Elsa De Giorgi, promotrice del Premio Teatrale - Arca Parna - per una commedia comica, legge la relazione della Giuria che ha scelto fra trecentoventi manoscritti, quello di Anna Bonacci dal titolo: «Sulle soglie della storia». Il Premio, di un milione e mezzo sarà diviso tra la vincitrice e la Compagnia che rappresenterà, per prima, l'opera prescelta.

## STAGIONE LIRICA DELLA RAI

# La fanciulla del West

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE  
MARTEDÌ, ORE 20,10 - RETE AZZURRA

La genesi delle singole opere pucciniane fu sempre piuttosto la stessa, anche per la ricerca, la scelta, la definizione del soggetto, quindi per la elaborazione musicale, a strage fra entusiasmo e sfiducia. E' un'idea liberata, estore, chiamata a convincere e confidare; affannata a riprendere e incoraggiare il musicista. L'uomo di teatro per definizione che fu Puccini ebbe sempre da una e verso di teatro la prima scintilla; poi, per raggiungere infine come «teatro in musica», la scintilla aveva assai nella cenere, e talora non poche battute e rinfrazzature dal cervello e dal cuore stesso del musicista. Tale fu pure la nascita della *Fanciulla*.

Dopo «Hutterli», e specie dopo il delitto del suo primo filmamento pubblico, Puccini sembrò quasi radicalmente allentato dalla storia di Conchita (una altra vicenda al musicista *dolce*, come Totò?). Ma mentre ci stava già pronto parlando, a New York gli capitò di svolgere un altro dramma di quel David Belasco già menzionato per le fortune intimo di «Hutterli». Il dramma, ora era «The Girl of the Golden West», alla lettera e *La fanciulla dell'occidente d'oro*: paratori, passioni nude e violente, poker e pistola, predomina ed ambizione Puccini; non aveva capito il dramma nelle parole. Ma alcune cose lo colpirono subito. E già allora scrisse al suo Tito Ricordi: «L'ambicco del West mi piace». Poi vennero le esitazioni: come su qualcosa di troppo ardito, o di non afferrato interamente; meglio, di non ancora afferabile in una risolvibile davvero pucciniana. Da ambizioni e peripezie doveva scaturire il tema dell'amor puro femminile, diretto fino alla redenzione: Minnie-Tra polke e partite a carte, fumi di betulla e foreste californiane, gelosie e caccia all'uomo, Minnie si fa impetativa e affascinante. Conchita fu messa definitivamente da parte, lasciata allo Zangarini che ne diede poi il libretto a Zandonai. E Carlo Zangarini fu unito a quello (civile) incaricato di fornire il libretto della *Già* a pucciniana.

Il musicista non mancherà anche qui di documentarsi, puntualmente sul campo. Furono copiosi quelli da quei lontani paesi, oggetti del *Ex West* e riproduzioni di foresta californiana, per suggerire la nascita dell'ambiente, motivi di canzoni e spunti musicali vari del *South America*, per fornire il materiale diretto. Ma il musicista vi lavorò anche parecchio. Intenzione. E soprattutto vi lavorò di notte, accanto al ritmo già tutto dato alla sua Minnie Ormai e Totò che Puccini sperava, in risultato, suo proprio, lo studio di chi aveva più profondamente lavorato nella materia opera lirica specie francese e russa. Anche al vecchio e fruttuoso, così in campo nelle desolazioni d'ambiente californiano o nella sottile struttura di situazioni drammatiche come (vedete) quasi per tutte la famosa partita a poker e la ruota Marano con lo scettico a gioco la vita dell'anato), possono e rimoderarsi e presentarsi col coraggio del nuovo. Questo coraggio sa ancora di ricerca, quasi di incertezza tra i nodi drammatici, mentre l'evoluzione pucciniana è sempre in primo piano. Ma, proprio nella relativa immaturità della conquista complesiva, quel coraggio si apprezza di più in un suo bello ago e scabro, spesso a rischio di capriccioli nell'opposto sentimentalistico. Ed il canto pucciniano si tesse sulle meglio larghe e ricamate d'una strumentazione veramente nuova, di prima qualità, e più lissima nella condotta, dovuta al saggio gusto, schivo e opportuno. Il senso teatrale ne ha avvantaggiato, così il puntato sul solido. L'opera ne esce con tutto il positivo che è congeniale ed intuitivo di Puccini, e con il positivo che è stato acquisito da: suo lo fare mestiere.

Così è *La fanciulla del West* o, dal 1910 al Metropolitan di New York, si collocava la una data significativa della moderna opera lirica, senza dimenticare quanto il musicista aveva faticato a segnalarla, con paziente insistenza, nella sua lotta tra l'istinto e il pensiero: ciò che lo vero dramma intimo pucciniano.

A. M. B.



**230**  
rasature  
con poca  
spesa!



Lo  
*Stick*  
**PALMOLIVE**

pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perchè di lunga durata: serve per ben 230 barbe... oltre 7 mesi di quotidiane rasature! La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli, rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.



*Handy-grip*

Il nuovo astuccio "handy-grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso e una migliore conservazione dello Stick.

## Notizie e commenti

Se dovessi, a questo commento, dedicare un intero articolo, lo intitolerei, un po' liberamente, «raffroni convessi», nel senso che vi sono dei raffroni che scorgono il soggetto. A Londra, come tutti sanno, la «Scala» ha trionfato, ed è una gran bella cosa per il nostro cuore, il nostro orgoglio e la nostra tradizione che è al fiore di una primavera d'oro. Che poi qualche ricalco logico abbia voluto cercare il così detto «pelo nell'uovo», è formalissimo. Meno normale è invece che molti del pubblico, caldi di entusiasmo, abbiano reagito pubblicamente all'innocente gioco di spilli dei vari bastioni comitati. Nel Times, per esempio, abbiamo letto questa protesta: «Signore, quando l'opera inglese reggerà il confronto con l'opera italiana come i calcolatori italiani la reggono con i calcolatori britannici, circa i costi della "Scala" saranno meglio in grado di calcolare e di rendere, anziché dove deve essere mantenuta in riserva. Ora, non sarebbe stato meglio che il nostro simpatico ammiratore, con una indignazione tanto nobile nel cervello, non si fosse trovato anche una palla da football tra i piedi? Molti critici hanno poi affermato che il maestro Cantelli sarà un altro Toscanini. Grazie per lui e per noi! Il critico dell'«Evening Standard» ha scritto: «Cantelli non è soltanto un grande direttore, ma è anche un grande attore, uno fra i dieci migliori attori che esistano oggi». Ed ecco un altro raffronto convesso! A parte il fatto che il valore del maestro Cantelli offre ben più sostanziali punti di vista, non si vede come si possa, licenziata l'ortografia, fra la parola attore, pensare a Toscanini che, ognuno sa, le sue prodigiose concertazioni non le ha mai... recitate. Evidentemente è molto difficile non varare i gloriati limiti della censura e dell'entusiasmo in Inghilterra, ed ovunque.

lati, mostra un abbagliante passato e pare voglia dire che il passato è l'occhio magico col quale si vede l'avvenire.

Si sono stupiti alcuni radioascoltatori captando, la sera del 25 settembre della R.R.C. di Londra, un concerto dedicato alle musiche polifoniche inglesi del sedicesimo secolo. Dunque anche gli inglesi vantano lontani e severi studi sulla musica polifonica? Ma non si è sempre detto che, in musica, l'Inghilterra ha ricercato a distanza le ombre di parecchi altri paesi? Sì, lo si è sempre detto, ma la verità è molto diversa, ossia parecchio diversa. Ai dirigenti radioamatori ho fatto sufficientemente dimostrato le ben elaborate (alle volte sciatte e elaborate) composizioni di Tallis, Gibbons, Morley, Weelkes e Tavernier. Musicisti elevati, che tuttavia guardano le grandi opere senza raggiungerle. Di ignoranti è perciò stuolo chi, non potendo adoperare la propria dote studiosa, guarda soltanto in alto.

RENZO BIANCHI

### ANTONIO GALEAZZI

Si è spento a Napoli il 6 ottobre scorso, dopo lunga e penosa malattia, il signor Antonio Galeazzi, Capo della Sezione Tecnica della RAI di quella città.

Nato il 21 settembre 1899, durante la prima guerra mondiale aveva prestato servizio nel Genio Telegrafisti, lavorando sui primi trasmettitori a valvole.

Successivamente era passato alla Compagnia Marroni, e finalmente nell'ottobre del 1924 era entrato alla UIR di Roma che, come è noto, si trasformò poi nell'ENI (oggi RAI). Egli era quindi uno dei pochi pionieri della Radio Italiana, che, l'anno scorso di quest'epoca, avevano partecipato alle celebrazioni del nostro venticinquennio.

Nel 1928 fu trasferito a Napoli, incaricato dell'installazione del primo trasmettitore in questa città, e qui rimase, come Capo Sezione Tecnica, fino all'ottobre 1929, epoca in cui fu trasferito in Albania, come Capo del Servizio Tecnico degli impianti radiotelevisivi che venivano così installati.

Dopo la guerra rimase bloccato in Albania, poiché le sue conoscenze tecniche erano troppo utili a quel governo. Solo nell'aprile 1949, a seguito malattia, ottenne il rimpatrio.

Tornato a Napoli, riprese il suo posto di Capo Sezione Tecnica della nostra Sede, ma la malattia che l'aveva colpito lo riasserrava dopo pochi mesi e lo portava penosamente alla fine.

Energico e generoso, il nostro Galeazzi lascia nei colleghi, nei dipendenti e negli amici un ricordo imperituro: l'esempio di un uomo che, pur colpito così dolorosamente dal fisico, dedicava ogni suo pensiero o ogni sua energia al lavoro, approfittando di ogni momento di respiro che gli veniva lasciato dal male.

Alla Famiglia del sig. Antonio Galeazzi la RAI invia l'espressione della più commossa partecipazione al grave lutto.

Per la bocca e per la gola

LIQUORE

digestivo, delizioso

# Due nuove rubriche

## Mondo vario

a cura di Diego Calvagno - Martedì, giovedì e sabato, ore 19.20 - Rete Azzurra.

Sovvente ci accade di renderci conto che non sono le cose più grandi quelle, per intenderci, che occupano le testate dei quotidiani, che ci forniscono il significato dell'esistenza. Dopo tanti e così terribili eventi, l'uomo è stanco di pensare a catastrofi ed a problemi grandiosi, e preferisce forse soffermarsi sulle sfumature, come chi vive ai tropici può sentir nostalgia dei colori più deliranti della natura nordica.

Il '700. secolo assai versato nell'arte del vivere, fece gran conto di queste frivolezze, e da Clamart a Metastasio e da Voltaire a Parini mostrò con quanta grazia se ne potesse servirne e disgiularne.

Lo snobismo, la galanteria, le piccole invidie femminili e così via, sono fatterelli che il grave uomo di affari forse trascura e



Antonio Miotto

## La strada del successo

a cura di A. Miotto - Lunedì, mercoledì e venerdì, ore 19.20 - Rete Azzurra.

La nostra età inquieta è andata diffondendo sempre più vastamente negli uomini l'incertezza ed il dubbio; gli stessi giovani, per i quali la fiducia in se stessi e l'amore per la vita dovrebbero essere una dote naturale, sembrano disorientati e rosi da mille incertezze.

Forse è il fardello delle certezze troppo antiche quella che

## SCRITTORI AL MICROFONO

# Salvatore Quasimodo

GIOVENÌ, ORE 21.30, RETE ROSSA



quella tendenza mistica che anima tutta parte della poesia contemporanea, dove l'immagine è la segno e simbolo, quella consapevolezza critica; quel bisogno di essenzialità e di purezza così ricche di tormentose ricerche formali. L'alto impeto espressivo della sua poesia è già palese nel primo libro "Aveve e terre" (Si pensi all'arca musicalità delle "macchine di vento a Rindari").

Poesia intensa e raccolta, che per la sua altezza tonale esclude l'agio dei legamenti discorsivi e della modulazione, e che accentra non di rado la sua forza di espressione nella inventività della parola, musicamente insistita nello sue allabe o marabonamente istituita alla sua unguaria purezza.

Novità di linguaggio che è ricerca e conquista faticosa, sentimento lirico che è memoria antica e stupore del nuovo. Tale è il motivo fondamentale del suo canto, che per una certa spocianza risuona nella lirica classica, per il suo carattere prevalentemente "atemporal" e simbolico destinato a rivelare, in una condizione di linguaggio attuale, il messaggio lirico dell'Ellade. Mirabile incontro, che lo "traffugni" dai "Lirici greci" di Salvatore Quasimodo sono tra lo più felici ed esemplari rievocazioni del mondo ellenico.

Meno immediatamente e più ricca di spaziosità narrativa, la poesia di Quasimodo, nata dopo l'ultima guerra, ha acquistato nuove proporzioni e caratteristiche più consonane alle maggiori necessità del canto. Con essa vita non è meno. Quasimodo ha vinto recentemente il Premio San Giuliano.

Salvatore Quasimodo è nato a Siracusa nel 1895. Poeta, la sua attività creativa si inserisce nel lungo lavoro formativo della poesia moderna, e ne esprime la disperata solitudine, il sentimento di inesorabile distruzione di tutte le illusioni. Anzi di un deradamento senza solennità, senso dell'assio, struggente nostalgia di una perduta età d'oro, che a volte e fido variabile, una città o polta nel suo cuore, o l'infanzia invertebrata dell'uomo e del mondo.

Sono vive e operanti nel suo spirito

## ATRO POPOLARE

# Non ti conosco più

TRE ATTO IN ALDO DE BENCIVENTI - DOMENICA, ORE 18, RETE ROSSA

Il giovane Paolo Malpieri capita uno strano caso. Stava dettando una lettera alla sua dattilografa, in un atteggiamento non rigorosamente professionale, quando ad un tratto si è aperta la porta dello studio ed è entrata una signora. Lo ha guardato un momento, ha gettato un grido ed è fuggita nella sua camera. Vi si è chiusa a chiave e ha cominciato a gridare in aria gridando come una indemoniata. D'improvviso si è calmata, e il racconto è sì mescolata a suonare il pianoforte. Poi è andata da solo, ma calma, calmissima innanzi al marito, come se nulla fosse accaduto, e gli ha chiesto: «Scusi, lei chi è? Che cosa vuole?». In quello che la signora Luisa Malpieri non riconosce più suo marito. Invano cerca di persuaderla, la prega, la supplica umilmente, le porta delle sigarette, si adira, si irrita, lo scaccia. Paolo non ha più alcun dubbio: è impazzita. Si affaccia al telefono e chiama d'urgenza un alienista, il dottor Spinelli. Questi arriva subito, ma mentre Paolo sta spiegando al medico il caso, Luisa entra e con la massima naturalezza getta le braccia al collo del prof. Spinelli chiamandolo col nome di suo marito. Appena Luisa si ritira in camera, il medico diagnostica epistassi. Confusione di personalità. Che cosa fare per guarirla? Il medico consiglia marito. Niente, aspettare e intanto assistere in tutto l'amicizia. Così il professore assisterà la parte del marito e il disperato Paolo si fonderà l'amico.

che intuire, scambiare con le parti, le incredibili e irresistibili situazioni si verranno a creare. Ma alla fine tutto si accomoderà.

INEBRIANTI **sussurro** DEVO  
 ESPRESSIVI PER STRA  
 EVOCATORI A D  
 INSUPERABILI INE  
 LIORI PROFUMERIE **Ritorno** DELICATI



# BEPPE MOJETTA e la sua orchestra nella rivista "Zig-Zag,"

GIORNALI, ORE 20.30 - REYE AZZURRA

L'anziano, con le sue prime recchie ed i suoi primi freddi, invita di nuovo al pubblico a frequentare i teatri ed a rinchiusersi in casa con un buon libro e con la radio aperta accanto alla poltrona. Il buon radio ascoltatore che sottolunga con la musica tutti i programmi che gli interessano di più, avrà certamente voluto il ricomparire di una sigla a lui gradita, quella di Zig-Zag. Questa carnal rassegna di varietà, che il pubblico milanese ha imparato, nella scorsa stagione, ad amare anche attraverso il contatto diretto, negli auditori della RAI, riprende ora in sue trasmissioni. Gli autori e gli interpreti che furono già incontrati, da così cordiale successo, si ripresenteranno ora, rimpiccioliti da nuove vedute, all'appuntamento col pubblico, appuntamento che figurabile possa diventare un punto di riferimento nel calendario mentale di ognuno, alla pari con la scadenza di una combinate con l'incontro con una graziosa fanciulla. L'orchestra Mojetta fornirà quest'anno il piedistallo musicale su cui verrà impostato Zig-Zag, a cui il regista Corvalli ed i suoi molteplici autori cercheranno di dare come unica formula possibile l'imprevisto e come unica « routine » la sorpresa.

Mojetta è una conoscenza simpatica e di antica data per tutti i radioascoltatori: egli ha diretto per 3 anni l'orchestra Cetra ed è poi ritornato al microfono della Rai con un suo complesso effettuando diversi cicli di trasmissioni.

Nato a Milano, Beppe Mojetta si avviò giovanissimo alla carriera orchestrale, indirizzandosi subito verso il jazz e le forme moderne di musica da ballo. Agli nei migliori complessi italiani e si girò fra i solisti dell'orchestra di Harry Flemino, comprendendo anche fortunate tournée all'estero.

Entrato nell'orchestra di Pippo Barzizza, dopo essersi affermato come uno fra i migliori solisti italiani di trombone, si dedicò agli arrangiamenti e allo strumentazione.

Anche come autrice di canzoni, Mojetta si è distinta in questi ultimi anni ed ha al suo attivo una miriade di successi. I melodici cui Mojetta ispira le sue orchestrazioni e le esecuzioni della sua orchestra, sono offerti dai grandi complessi americani di jazz, particolarmente da quello di Woody Herman, a quale vanno le sue predilezioni; ed è verso questo genere moderno di interpretazioni, dalle orchestrazioni ricchissime, pieni di slancio e di emozione, che egli ama indirizzarsi, compatibilmente con la sensibilità e le esigenze particolari del pubblico italiano.

Lo stesso Herman, che di passaggio a Venezia nel 1947, aveva ascoltato per radio un programma dell'orchestra Mojetta, gli scrisse una cortesissima lettera di elogio: un documento particolarmente caro a Mojetta, un riconoscimento che rappresenta — come egli suole dire — « una delle maggiori soddisfazioni della mia vita di musicista ».



Beppe Mojetta e la sua orchestra durante una prova negli auditori di Rada Milano.

## Il ritorno di Briscola

VENERDÌ ORE 21.03  
RETE ROSSA

Quando « Briscola » chiude i battenti nel luglio scorso, non furono pochi ce ora che ci parlarono un amichevole saluto, esprimendo la speranza di rivedere questa rubrica ringiacere in autunno. Forse varrebbe la pena che qualcuno di questi lettori corrispondenti potesse conoscere di persona gli autori della rubrica e partecipare alle loro sedute molto simili a quelle dei redattori di un giornale umoristico. Probabilmente troverebbe essa più divertente questa fase creativa che l'esecuzione finale.

Infatti, per una battuta che in trasmissione è già colata via quasi inosservata, talvolta se ne spremono

decine che mille duecento verbi rendono più esemplari e frizzanti.

« Briscola » è nata e nascerà ancora sempre così, dall'incontro di alcuni cervelli che la comunione del lavoro accende e rende più arguti e fezzanti.

« Ripresa » naturalmente non significa ripigliare le cose da capo come si erano lasciate, senza mutazioni o novità, che anzi la veste tipografica cercherà di essere più nuova e varia possibile, mantenendo le idee di ieri ed innestando le idee nuove, come la moda. Lirica anche degli umoristi, va imponendo di stagione in stagione il corpo dei redattori vedrà qualche nome nuovo, come nuove voci si affiancheranno a quelle già popolari, mentre spetterà invece sempre a Silvio Gligli trarre le fila ed aggiornare gli inviti di questo ormai tridimensionale appuntamento del venerdì.

Programma per i ragazzi

## I viaggi di Gulliver

L'isola dei giganti - Lunedì, ore 19  
Rete Rossa - Terza e ultima puntata.

Rommentate le curiose avventure delle quali è stato protagonista Gulliver, l'eroe del romanzo di Jonathan Swift, nel paese di Lillipuzi? A Gulliver piace navigare; e ritornato in patria dopo essere sfuggito ai Lillipuziani, egli poco dopo riprende il mare. Altro naufragio, in altra terra? A Gulliver ha fatto cadere il suo eroe fra i nani, ora lo pone nella terra dei giganti. Hurdionio, Gulliver, infatti, addentrato nella terraferma, ben presto s'accorge che quell'isola bosaglia che via attraversando, altro non è che un campo di grano, ove un uomo alto come un rampante sta per l'appunto saltando, e per poco non lo taglia in due. Dapprima il contadino scambia Gulliver per uno strano animale; poi, accortosi che egli ha tutte le sembianze — per quanto ridicolissime — di un uomo, se lo mette in tasca e lo porta a casa. E Gulliver diverrà così vittima dei Agli del contadino.

Dopo una serie di amene e pratiche avventure, Gulliver ritiene ballerino del re e si esibisce dinanzi alle dame di corte anche come suonatore di pianoforte; e in ciò non sarebbe nulla di eccezionale, se le dimensioni dello strumento non lo costringessero a posare sui tasti con grossi bastoni di legno e a correr su e giù per la tastiera, come un podista.

Il finale di questo secondo viaggio di Gulliver, ad paese dei giganti, è piuttosto movimentato, perché interverranno anche nella scena una scimmia e un'aquila. Vi lasciamo immaginare come riuscirà a salvarsi dinanzi al nostro impetuoso navigatore. Ascoltate la trasmissione che avrà luogo lunedì alle ore 18.



PREGO, MAESTRO...

## W. C. HANDY

LUNEDÌ, ORE 20.30 - RETE AZZURRA

William Christopher Handy, nato a Florence, in Alabama, il 16 novembre 1873, è chiamato — per autolesione — il padre del blues. A lui dobbiamo infatti il primo blues edito al mondo (« Memphis Blues » a inizio infatti nel 1909) e il blues più bello, « Saint Louis Blues ».

Figlio di un pastore anglicano, che considerava la musica come strumento del demonio, il giovane William visse per molti anni la sua segreta passione; finché un giorno il babbo — convertito dal maestro, cui William aveva confidato le sue aspirazioni — gli lanciò l'anatomia gridandogli: « Proferiti vederti in un raro lunebre, piuttosto che saperti mancastato ». Malgrado ciò, William acquistò di nascosto una chitarra, poi una tromba. Infine, ad evitare le ire paterni, fuggì di casa con una compagnia di suonatori ambulanti. Fallita l'impresa, rientrò in famiglia e — per riconciliarsi col babbo — ritornò agli studi e divenne insegnante. Ma, a ventitré anni, il suo naturale istinto si ribellò: era nato per la musica, e ad ogni costo avrebbe seguito quella via! Nel '08 trovò un buon lavoro come cornettista presso i « Mahara's Minstrels », si recò alle orchestrazioni, diresse una delle due orchestre.

La prima canzone che egli scrisse — un blues, naturalmente — fu « Mr. Crump »; e lo compose a Memphis, nel 1909, per consolare i voti di un candidato, di nome Crump, in occasione della campagna elettorale. Subito dopo la canzone, gubbiataria, era « Memphis Blues »; ed infine « St. Louis Blues », di cui scrisse anche i versi. Seguirono poi « Beale Street Blues », « Yellow Dog Blues », « Java Henry Blues », « Aunt Hagar's Children », « Sunday Blues », « Friends Blues », ecc.

r. m.

## Il mito romantico di Torquato Tasso

DOMENICA, ORE 11,45 TERZO PROGRAMMA E PPTV AZZURRA

**M**i chiedo chi — fatto il suo bravo e nobile ginnasio — in Italia, a tutt'oggi, non conosce la storia di Torquato Tasso che, in conversazione con la principessa Lucrezia, assalito da un brivido di mania di persecuzione, bruscamente si gira e scaglia un coltello contro un domestico di passaggio. Né con questo — calcolate quant'altre cose e dati più impegnativi ed essenziali sul conto di questo Poeta, impaginato cramo, dalla retorica di scuola, la gente igara — profondo di lirar le somme. Vial piuttosto in pena di segnare la persistenza dell'interesse per un biografismo romantico, aneddottico, sommariamente simbolico, pur se i toni patetici di ieri son soppiantati dalla lipidezza del macabro, dal paradiso associato allo acellicismo (scrupoli) e vezzi di una decomposizione morale epidemica.

La quadratura storica, condizione assoluta per la descrizione di una figura di uomo e spunto per una ricostruzione senza retorica del genio, è dunque, anche nelle due enunciazioni più elementari, inconciliabile con la dieta intellettuale che il Novecento prescrive ai suoi ragionevoli figlioli.

E se voci di gente seria e credibile han cercato di mettere a punto il rilievo giusto della personalità del Tasso ed insieme di valutare la portata e la fertilità storica del mito romantico che s'era creato intorno al patetico incampi della sua vita, quello è un sintomo positivo, certo; ma resta il fatto minuto che il piano dei primi approcci dell'letterato con Torquato Tasso sia ancora oggi quello di un romanticismo filtrato e magari, incattivito.

Con la candida entusiasmata del cronista informatissimo, e dell'amico rimasto urbo, Giovan Battista Manau si cura il sentimentalismo di un secolo in bilico e sofferente con la sua *Vita di Torquato Tasso* (1819). Con un documentarismo assai azzardato ci informa che il suo eroe a sei mesi conversava con i genitori, e un po' più avanti, in prigione, con « un epico buono e amico, ad alta voce e senza abigottirne »; e poi ci dà ragguagli su sventurate passioni, dolcissimi accoramenti e irrobocchi d'ira sacrosanta. Or va notato come da tanta commovente imprecisione Goethe trasse lo spunto del suo primo *Torquato Tasso, ein Schauspiel*, e Leopardi il pretesto per quel suo incantevole *Dialogo*.

Dunque radici remote ha il mito romantico, che servono a pronunciare la necessità e l'impellente semplicità degli schemi.

Un romanticismo un po' più ovvio ci aveva dato nel 1799 *Les Celliers du Tasse*, pasticcio bilingue di Giuseppe Compagnoni con documenti epistolari inventati ed ossianesimamente dalli per inediti sensazionali. La vicenda delle disdette amorose del Poeta è, naturalmente, il nucleo del favoletto, su cui mette carne una enfasi patetica mantecata ed arbitraria. Ma questo, io penso, documenta ancora l'asserzione che il Tasso costituiva un precedente mitologico del romanticismo, che tutti accettavano per dato.

In linea di massima, la singolar fortuna del Tasso nell'Ottocento è dovuta al fatto che grandi e piccoli autori trovarono (in quel secolo di languidi titanismi) nella sua vicenda di poeta incompreso e di uomo avventurato un suggestivo anafato alla propria biografia fantastica — che a forza d'essere impastata di sonno e di sogni diventava frutto di una veglia inopportuno protetta.

Per Goethe il Tasso, drammatizzato in diverse riprese (dall'infanzia all'ottantenne e all'ottocentesche), compare in una figura idealizzata e maritata lo sviluppo di quella crisi che porta il poeta di Weimar dalle agitazioni dello Sturm und Drang alla serenità pacifica del neo-classicismo. Qui occorrerebbe divagare sul senso dell'antitesi tra Torquato, svagato e intempestivo, ed Antonio di Montecavallo, segretario di Stato, uomo sicuro e fattivo; antitesi composta alla fine, in vista dei nuovi orizzonti umani cui il genio di Goethe si era aperto. E il risento definitivo del Tasso-uomo è ancor tutto nel successo che gli presta il Tasso-poeta: « Se l'uomo è immutabile » nel dolore, « se Dio ha concesso di poter dare come zaffiro ».

Evidente che un ripensamento del Poeta italiano in termini di tanta forza drammatica, una scoperta di affinità così savate e continue non sia data trovare nel Byron. L'assonale per vocazione o per prestigio pubblicitario, nel *Lament of Tasso*, gonfia un monologo blandamente suscitato di destini compressi e trionfanti in compressione. Insomma di una lotta logorinvevole tra il genio calpestato dal Poeta e il sadismo diabolico e commercializzato di Alfonso d'Este. L'identificazione tra i due poeti (Tasso e Byron, intendo) accompagnatissima in realtà, è lo stesso sufficientemente sintomatica per darsi il sog o di una suggestione veziata, ed intanto di un avvertito dato di sensibilità.

Ma qui il decoro mitico di allargarsi oltremodo. Il conflitto sottinteso e perciò tanto più pietoso tra l'affettività pura e la verità s'averia non meno pura ed incondizionata continua a fomentare per tutto il secolo una letteratura ed una librettistica esauriente ma troppo agevolmente, ohimè, persuasa dai più ovvi dati sensuali del mito.

Nè avremmo modo e spusa per trattare il complesso ed anzi più immediato impulso che la romantica storia del Tasso operò sulla musica di Mantovani, o magari di Franz Liszt. Illustrerà esaurientemente questo aspetto e questa vocazione del mito la serata del 15 ottobre, non fossil'altro con un materiale esemplificativo che non è possibile render sulla carta.

Anche tentare le ragioni del rapporto che Leopardi nel suo *Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare* istituiva con il Poeta del Rinascimento è un fatto difficile e rischia di essere arbitrario, ove non si impianti un paragrafo a parte in cui, più che la storia del mito, abbia rilievo la storia di quel cuore meraviglioso e disperato che Leopardi si portava dentro. Chè il trepidante affetto che circola nel *Dialogo*, nei termini di una dialettica nitida e musicale, nasce da una consuetudine che non è più, Immagino, il

tributo alle lenze di una cultura militante. Ma esaltata da una suggestione chiusa ed incospicua di uno spunto letterario che Leopardi consumava nella solitudine di Recanati, tra i due grandi periodi del suo fervore lirico, ben altrimenti corrosivo o decisivo.

Dunque, pur se oggi per più che improbabile che Torquato a sei mesi conversasse, o che scrivesse la *Liberata* a Sant'Anna, o che amasse contraddetto Eleonora d'Este e che per questo il principe lo avesse in uggia prima e poi in odio; ricostruita con qualche precisione i precedenti patologici delle sue intemperanze e i legittimi motivi del diffidente rigore di Alfonso II, tirate le somme, resta da dire che la patetica elaborazione romantica del mito del Tasso offre ancora oggi materiale ricco ed utilissimo d'indagine a chi, arricchendo i motivi più vistosi di una letteratura, voglia centrarne l'alimento poetico o le radici umane.

VITTORIO SERMONI



Tancredi battezza Clorinda morente  
(Da una rara edizione della « Gerusalemme liberata » illustrata dal Pavetta)

# Inchiesta sul Neorealismo

A CURA DI CARLO BO - PRIMA TRASMISSIONE  
SABATO, ORE 22,35 - TERZO PROGRAMMA

Che cosa è il Neorealismo? Perché è nato, o come, e da quali radici? È più difficile rispondere a questa domanda di quel che a prima vista (data la corrente opinione che realismo è verismo, operanti sulla realtà, sulle cose d'ogni giorno, siano, di conseguenza, facilmente contrariamente all'espressionismo, al surrealismo etc., per ragioni opposte, fatti complessissimi; puasa al più ingenui sembrare.

Sorta al contatto con la narrativa americana, e insieme alle esigenze etiche e sociali che molto confusamente circolavano tra gli intellettuali italiani già durante il Fascismo, il Neorealismo ebbe in questo periodo le sue prime isolate espressioni; ma soltanto nell'immediato dopoguerra prese l'aspetto di un fatto storico, ed ebbe vasta diffusione ed impressionanti sviluppi (e non soltanto in Italia). A determinare la sua fortuna contribuì certamente lo sconfinare di quel particolare gusto (che di questo, in gran parte, si tratta) in campo cinematografico, di cui è nato il necessario reclamo ed il facile ed immediato influsso su tutte le classi del pubblico. E a prova di queste asserzioni si potrebbe citare la storia di quel che fu (ufficialmente) il primo film neorealista del nostro cinema: « Roma città aperta », così strettamente legato alla cronaca di quei giorni perfino nel suo fare. (E si sa che il suo successo fu una sorpresa per gli uomini stessi che lo avevano immaginato e realizzato).

Basterà pensare a quel periodo in cui il Neorealismo ebbe modo di svilupparsi quasi senza che ce ne accorgessimo, come se fosse l'unico nostro modo di sentire allora possibile; alla confusione, all'orgoglio, all'ingenuità di tutte le nostre manifestazioni di quel momento, per rendersi conto delle ragioni del carattere composto, degli equivoci e di questo fenomeno sono legati.

Un lettore uno spettatore dotato di un sia pur minimo senso critico, si accorgerà oggi molto facilmente (sempre che si voglia tener presente il significato di quella parola « realismo » e non si voglia assumere il termine come una semplice etichetta, una pura espressione vuota scelta a sigla del fenomeno), del mosaico di fatti, episodi, vi che compongono la maggior parte di queste opere: moduli o schemi gettati con grande disinvoltura nella impetuosa e rapinosa corrente della moda che tutto confonde ed unisce. Si guardi un quadro, si riveda un film, si rilegga uno di quei libri che hanno fatto tanto scalpore e ci si accorgerà che l'unico comune denominatore che permette di riunire sotto una stessa insegna opere tanto diverse ed eterogenee è, so mal, soltanto una vaga « ispirazione » a ritrovare nel personaggio l'uomo, nelle situazioni assunte a materia del romanzo (o del film) la società.

Più che una scuola... l'attuale Neorealismo è uno stato d'animo, che per esprimersi ha accollato alcuni schemi narrativi, nei quali temi e personaggi sono dettati da una posizione rigidamente moralistica e polemica. Così scrive Nicolò Gallo in un saggio che — si sia o non si sia d'accordo in ogni giudizio espresso sui singoli scrittori — è — a mio avviso almeno — il più meditato e conclusivo sulla narrativa del



Evi Mastigliani, Antonio Gandusio e Ruggero Ruggeri hanno voluto essere presenti, con altre personalità, ad una recente trasmissione di Radio Milano. Ruggeri interpreterà domenica alle ore 22,30, per il Terzo Programma, il « Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare », di Giacomo Leopardi.

Sarà quindi innanzitutto utile conoscere quale tentativo vi sia in questo Neorealismo; ed a ciò potrà contribuire l'inchiesta la cui prima fase comincia in questa settimana: attraverso le dichiarazioni di quegli uomini che hanno avuto una parte di protagonisti e di spettatori nel fenomeno al sprca di tratti delle conclusioni chiarificatrici. A Carlo Bo è affidata la direzione dell'inchiesta: inutile dire quale garanzia di serietà e d'impegno rappresenti questo nome. Si vedrà dunque quanto quella paroletta « neo », che sembra un semplice elemento chiarificatore per distinguere il fenomeno nei tempi sia poi, come è sempre accaduto nel corso della storia, una forzatura non richiesta ed abusata, e quanto contribuisce a deformare e deviare il « realismo » che segue. Si potrà comunque tornare in questi scrittori, oggi come oggi, placenti gli entusiasmi e apertosi l'orgoglio dell'esperienza nuova, l'esigenza realista abbia delle serie possibilità di sviluppo e non si fermi ad una velleità polemica e ad un moralismo programmatico.

È comunque un fatto positivo che il Neorealismo ha costituito un grande passo avanti nel processo di sprovincializzazione della cultura italiana: resta a vedere quanto ci si sia resi conto dei suoi meriti e dei suoi limiti.

**V**uol dire in tutte le letterature opere che non raggiungono, o non raggiungono completamente, la sfera dell'arte e che pure rimangono strettamente necessarie alla comprensione di un'epoca letteraria, come documenti aventi un loro particolare interesse e un loro speciale significato. Tale ci sembra il caso

IL TEATRO ITALIANO FRA LE DUE GUERRE.

## LA MASCHERA E IL VOLTO

GROTTESCO IN TRE ATTI DI LUIGI CHIAVARELLI  
VENERDI, ORE 21,10 - TERZO PROGRAMMA



Luigi Chiavarelli

di « La maschera e il volto » di Luigi Chiavarelli, che è non soltanto un documento di costume di straordinario significato polemico, ma la necessaria congiunzione fra il teatro post-romantico e verista e il teatro del primo Pirandello, di certe opere di Piermaria Rosso di San Secondo, di Luigi Antonelli, di Cavacchioni, di Ugo Betti persino.

Le convenzioni, le posizioni psicologiche care agli autori italiani dell'ultimo Ottocento sono qui bruciate da quel vivo senso della satira che darà l'esatta definizione dell'opera. E poco importa se la commedia pare sia stata scritta con intenzioni serie e penosa in funzione di una recitazione strettamente legata ai canoni della più ortodossa tradizione larmoyante; anche se il merito, la scoperta quasi casuale del grottesco spetta al primo regista della commedia (il Talli). È innegabile che la vicenda del suo protagonista, il conte Paolo Grazia (il quale costringe sua moglie Sabina a farsi credere morta per poter proclamare d'aver vendicato il proprio onore, per continuando ad amare la moglie fed-

fruga di un tenerissimo affetto) possiede una sufficiente carica per darci una pittura fortemente ironica di tutta una società.

Nuove alla commedia, purtroppo, purtroppo, la schematizzazione dei caratteri e dei personaggi minori che sembrano pensati in funzione d'una eventuale distribuzione di parti in una qualsiasi compagnia primaria; abbiamo così il brillante, l'amaroso e persino la seconda donna di spalla; ma manca ad essi ogni calore umano; sono manichini stereotipati e convenzionali che intralciano vicenda d'amore senza convulsione né risalto. Le opere successive di Luigi Chiavarelli (da « La morte degli amanti » ai recenti « Teatri in fiamme » e « Carne bianca ») segneranno le tappe d'una continua maturazione spirituale, in questa senso; tuttavia la sua commedia maggiormente rappresentativa rimane sempre questa « Maschera e il volto », dove l'episodio centrale della commedia, improntata sulla demotizzazione dell'ibseniano e ottocentesco concetto dell'onore, ha una sua indubbia forza sarkistica, una sua efficacia drammatica, anche se è meno stilizzata dell'autore, come si è detto, non sono ancora maturi e adeguati al compito che egli si è prefisso.

LUCIO CHIAVARELLI



In una recente trasmissione «Il Convegno dei cinque» ha discusso sui risultati del III Congresso Nazionale della Stampa. Nella foto, da sinistra: Monsignor Gabatti, prefetto della Biblioteca Ambrosiana; l'ave Raffaele, presidente della I Sezione della Cert; l'Appello di Milano; Evaristo Momigliano che presiede la discussione; Amicarelli, Morici e Ferruccio Lunghi del Consiglio direttivo della Federazione della Stampa.

## “LE CINESI,,

LIBERTEA IN UN ATTO DI PIETRO METASTASIO  
MARELLI 1906 - 2205 - TERZO PROGRAMMA E RETE ROMA

Il invito di recarsi a Vienna per costituire il vecchio Apostolo Zeno, nell'ufficio di poeta vedotto fu rivolto a Pietro Metastasio dall'imperatore Carlo VI il 31 agosto 1729. Fu così la Corte di Vienna Metastasio doveva rimanere fino al 12 aprile 1782, giorno della sua morte.

Nell'anno 1735 il poeta compose, d'ordine dell'imperatrice Elisabetta di Brunswick Wolfenbutter-Lamburg, un'azione teatrale destinata a celebrare l'introduzione ad un ballo cinese. Rappresentata agli interni appartamenti imperiali, l'azione scenica del Metastasio ebbe la musica del Reutter e l'interpretazione delle arciduchesse Maria-Teresa (poi Imperatrice Regina) e Marianna di Tesarrella.

L'intreccio è presto detto: Silvano, giovane cinese, di ritorno da un viaggio di istruzione in Europa, trova la sorella, la fidanzata e l'amira della fidanzata davanti a una tazza di tè. Le tre fanciulle si annidano. Sembra che la Cina di quel tempo non offra nessuna risor-

sa, i pomigli della buona società locale si strofinano in un unico abudiglio. Ma Silvano, da giovane di mondo, propone un singolare passatempo: che le fanciulle imitano, a turno, i tre generi in voga sulle scene d'Europa: la Tragedia, la Commedia e la Parola Pastorale. Le cinesine sono in imbarazzo.

«Che ne sappiamo noi dell'Europa?», Silvano insiste, provare per credere. E l'improvvisazione delle tre cinesine non vale affatto meno degli originali presi di mira.

La satira è trasparente. Con un vece dialettica di umori Metastasio finisce di prender per buona la novità un po' pettegola delle cinesine, adotta la metafora umbratile per meglio sfleggiare le convenzioni della vecchia Europa legata all'istruzione degli sovrani e impoverita dalla retorica. Chi fa le spese di tutto sono gli imitatori di Cribellan e di Apostolo Zeno, gli epigoni del Bonarelli e del Guarnini, i seguaci del Nelli e i precursori dell'abate Casti. Due secoli di teatro italiano sono ridotti in briciole — o quasi — dal più

conformista, dal più burlesco, dal più nozionista dei poeti cinesi. E qui sta la carica autentica, la forza originaria della Commedia ed il vero messaggio del suo tempo. Metastasio, tra l'altro, sa che il suo «Silenio cantatore», «saturazione» ma era composto di quelli che sono i tributi pagati alla letteratura dalla sua propria vita.

Insieme ai Cinesi sono quelli di meglio d'uno società, ma la vita terrena d'un uomo libero per un'idea di vita è una povertà che si ripete in vita e in morte, una povertà che si ripete in vita e in morte. Perché davvero estrosa e moderna estrema è qui la parodia del Metastasio, quella di una società occidentale che, con l'aria di indignare ad una mala vita, si affeziona scolorita in un artefatto fatto di una vita, «vita d'oggi», «vita», e questa ne profitta per

## Arie popolari francesi del sec. XVIII

Due violini di Jacques Aubert. Lunedì, ore 21.55 - Terzo Programma.

Jacques Aubert fu molto caro alla Corte di Francia, dove nel 1729 egli era nato; nel 1740 ricoprì l'incarico di importatore della musica italiana di sua vita. Fu membro dell'orchestra dell'Opera, del «Concerto spirituel», e nel 1748 fu nominato alla carica di conservatore della musica presso il Duca di Borbone. Dopo una vita di dignità al servizio, morì a Belleville presso Parigi nel 1787.

Musica aristocratica per educazione e per aspirazioni, l'Aubert manifesta ancora in una ricercatezza stilistica nonché in una squisitezza concettuale, un particolare nelle notazioni e negli spiriti delle sue arie per violino e basso del 1719. E' negli anni dei più eleganti e al tempo sobrii, sobrii musicisti francesi contemporanei di Rameau.



Deputi di Radio Roma Giuseppe Ungaretti e Massimo Contempelli, del quale il Terzo Programma trasmetterà mercoledì alle 21.25 una rievocazione su «Falzese» e la sua poesia.

capitare per bocca di qualche cinel stilizzato un severo giudizio sull'Europa che, «vita dell'orientale», non può apparire meno farsesca, ridicola e obituarina della parodia del Maniaco. In tal gioco di doppia risonanza il superzice snobismo di Pietro Metastasio pare riconoscerlo e sorridersi.

Nel repertorio non vanno ma scelti, delle sue musiche da camera figura un gruppo di duetti per due violini, op. 15, diviso in due serie e pubblicato a Parigi entro il 1714. Questi duetti, con accompagnamento di cembalo, sono stati acriticamente deumendati in tema della del canzoniere popolare francese contemporaneo, nella scelta del tema, nel criterio col quale essi sono trattati, nelle linee e nelle curve degli sviluppi dialogici, si rivela la profonda e sicura preparazione musicale dell'Aubert.

Per il Terzo Programma verranno eseguiti i seguenti:

Dans le fond d'un bocage, Ma femme fait un métier, Chère Lisette, Ma mère Margot, Carillon de Dunkerque, Piérot sur le bord d'un tulseau e D'une main je tiens mon pot.

Gentili e piacevoli componimenti da camera, sono questi duetti, che rispecchiano con assoluta fedeltà la forma mentis dei più evoluti musicisti di Corte francesi, legati al passato come pochi altri in Europa dello stesso periodo, sul cui pertanto, e dignitosi, ma cordiali nell'intrattenere su di un tema da nulla, su di uno spunto divertente e non impegnativo. Il che si verifica anche in un'altra serie di duetti scritti per violino e cembalo.

invece del pane

# Krek SAIWA

**ALCUNE OPERE DELLA CASA EDITRICE CURCIO**

**ENCICLOPEDIA MEDICA**

dei dott. F. Capuano e R. Ardano

L'opera in formato 10 x 25 di 2000 pagine 25.000 voci, 2.000 illustrazioni e 18 tavole a colori, rilegata in full, in tela L. 10.000



**STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA**

di F. De Sanctis

Volume in grande formato (16 x 22) di pagine 246, rilegato in broccato, con 20 tavole illustrate L. 25.000

**ORLANDO FURIOSO**

di Ludovico Ariosto

Illustrato da Gustavo Tosi. Coperto in cuoio. 200 pagine (12 x 22) di 600 pagine, con 500 illustrazioni e 10 tavole a colori, rilegata in full, tela e oro, con mappe coperte a colori L. 5.000



**Queste ed altre Opere della Casa Editrice Curcio voi potrete acquistare A RATE di L. 500 mensili**

Chiedete alla Casa Ed. Curcio, servendosi del tagliando qui sotto stampato, il catalogo generale che viene inviato GRATIS e senza impegno da parte nostra. Il tagliando, debitamente compilato, deve essere intestato alla Casa Ed. Curcio, via Salaria 12, Roma

Speditemi GRATIS e senza impegno da parte mia il V. catalogo generale illustrato

*Sai cucinare il riso?*

« Il titolo dell'opuscolo, con 60 ricette e molti consigli utili sul miglior modo di cucinare il riso, che viene inviato gratuitamente a chi lo richiede »

ENTE NAZIONALE RISI (X) - PIAZZA PIO XI, 1 - MILANO

Punto a mano **lanofix** Punto a bobine  
NEGRI-MILANO

La piccola macchina per maglieria d'uso familiare



- 10 VOLTE PIU' RAPIDA DEL LAVORO A MANO
- UTILIZZAZIONE DI FILATO DA 2 A 8 CAPI
- INFINITA GAMMA DI PUNTI E DISEGNI
- PRATICA ECONOMICA

**LANOFIX-NEGRI**  
Via Canale 13  
Tel.: 264087 e 208175 - MILANO

Chiedeteci: ed insegnamenti presso la Sede a Milano o presso i Concessionari in ogni Provincia. Contro rimborso di Lit. 100 viene fornito la « Rivista Punt » a Linea



« Sotto a chi tocca » è una delle più interessanti rubriche della « Radio per le Scuole ». Ecco la consegna del premio ad una alunna che ha risposto esattamente alle domande, durante la trasmissione effettuata il 5 ottobre dall'Istituto Maria Ausiliatrice in Roma.

*La radio per le scuole*

**CENTOFINESTRE**

GIOVEDI, ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

Numerosi alunni delle Scuole Medie Inferiori — che hanno ascoltato il Radiogiornale « Centofinestre » dopo la sua ripresa autunnale, in attesa di inserirsi nel calendario ufficiale del nuovo anno radioscolastico, che come noto, verrà inaugurato il 5 novembre prossimo — ci hanno scritto per chiederci come mai il simpatico Giramondo non li abbia invitati a riprendere la normale corrispondenza che già l'anno passato, con brillante successo, egli aveva tenuto con loro. Insomma questi cari ragazzi, fedeli alle trasmissioni che la *Radio per le scuole* ha iniziato con un certo anticipo sull'apertura dell'anno scolastico, pur non avendo sentito parlare di corrispondenza nel corso del Radiogiornale « Centofinestre », ci hanno scritto egualmente. Grazie, grazie di cuore. Il loro affetto ci ha veramente commosso, dimostrandoci tra l'altro che il periodo delle vacanze, ricco com'è di distrazioni, purtroppo non ha nuociono al ricordo di Giramondo e dei cari dagli alunni compiuti con lui, a « cavallo » della sua vivace inquilina e della sua fantasia. Ma è ora che rispondiamo alla legittima domanda rivolta dai piccoli gentili lettori. Se dunque, Giramondo per ora non li ha completamente invitati a servergli un « ragione » è, ne siano certi. Infatti per tutto il mese di ottobre il Radiogiornale « Centofinestre » esce — diciamo così — in edizione speciale. Vale a dire che esso, per ora, e fino a quando non avrà avuto inizio il nuovo anno radioscolastico, non si rivolge — come del resto era stato già precisato su queste colonne, — particolarmente agli alunni delle Scuole Medie Inferiori. Ecco perchè Giramondo attualmente allo sua vivacissima e multiforme attività di turletta —

commosso viaggiatore geografico, storico, moralista, umorista, cronista e chi più ne ha più ne metta — non affiora quello di corrispondente.

Il fatto che alunni delle Scuole Medie Inferiori abbiano seguito queste spinte di anticipazione del « loro » radiogiornale, ci spinge dal raccomandare l'ascolto a tutti coloro che non l'hanno fatto: il precedente garantisce buona dubbio — o proprio da parte degli interpellati più diretti — un successo. Vuol dire che tra pochissime settimane gli alunni delle Scuole Medie Inferiori ritroveranno completamente quel Giramondo che già conoscevano.

Queste trasmissioni speciali di ottobre, infatti, avranno già danzando la piena funzionalità della loro attuazione, quale ponte ideale di collegamento tra la ripresa delle attività autunnali in tutte le manifestazioni della vita sociale, e l'inizio delle trasmissioni regolari del nuovo anno radioscolastico.

**SOTTO A CHI TOCCA**

GIOVEDI, ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

Anche questa settimana, come è avvenuto per le due precedenti del mese di ottobre, la *Radio per le Scuole* mette in onda l'ormai noto programma di indovinelli a premio. *Sotto a chi tocca*, a cura di Mario Pudovkin. E come per le due passate trasmissioni, anche questo *Sotto a chi tocca* verrà effettuato da una scuola d'Italia, ove un gruppo di alunni e di alunna — come avviene per gli adulti con « *Botta e risposta* » — vengono invitati a rispondere a una serie di questi, informati com'è naturale a principi educativi e didattici. A quegli alunni che formulano risposte esatte, la *Radio per le Scuole* offre graziosamente in dono un giocattolo o un oggetto utile.



**ITALIANA**

# GIUSEPPE VERDI

## ario della morte

### UN GIORNO DI REGNO

Melodramma giocoso in due atti di FELICE ROMANI

### PRIMA CROCIATA

di TIMISTOCLE SOLERA

### ERNANI

Dramma lirico in quattro parti di FRANCESCO MARIA PIAVE

### ATTILA

Dramma lirico in un prologo e tre atti di TIMISTOCLE SOLERA

### I MASNADIERI

Melodramma in quattro parti di ANTONIO MAFKI

### LUISA MILLER

Melodramma tragico in tre atti di SALVATORE CAMMARANO

### ATTORE

SALVATORE CAMMARANO

### LA TRAVIATA

Opera in tre atti di FRANCESCO MARIA PIAVE

### UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti di ANTONIO SOLERA

### LA FORZA DEL DESTINO

Melodramma in quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE

### DON CARLOS

Opera in quattro atti di L. MEYER e C. DE LOUVE

### AIDA

Opera in quattro atti di A. GIUSTANZONI

### FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di ARCO BOTTI

### REQUIEM

### SACRI

### ITA E NELL'ARTE DI VERDI INTERPRETAZIONI CRITICHE

di CARLO GATTI

- Il trionfo del «Nabucodonosor» - Somma di casi forgi - La Strepioni - La sorpresa dei «Vespri siciliani» musicale - Verdi contro i «creatori» delle sue opere - nel buio di un aspro dissidio - La «Messa da Requiem» politico religioso di Verdi - Lo stile «a calcia» - La «buona» Verdi e Wagner antagonisti - Il riavvicinamento di Boito delle moderne tragedie e commedie musicali italiane.

### MUSICHE CORALI

### LE CONDIZIONI DI LUOGO E D'AMBIENTE NELLE OPERE DI VERDI

CICLO DI CONVERSAZIONI

Il pubblico e il successo nelle considerazioni di Verdi - Verdi compositore «scritturato» - La conquista dei teatri d'Italia e d'Europa - Attualità delle opere verdiane - Le abitazioni di Verdi - Gli editori di Verdi e la difesa dei diritti d'autore - Verdi e i nuovi compositori d'Italia - Le tavole della saggezza musicale: L'epistolario - Il filantropo - La gloria delle opere di Verdi nel mondo.



TERZO PROGRAMMA

Stazioni di modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e onde corte su m. 45, m. 50,1 e m. 75,5

Perché il programma ti stia bene senza soluzione di continuità, le indicazioni relative alla suscettibilità di certi spostamenti

- 21 - L'avvicinamento della settimana
21.15 Sonata in re maggiore per violoncello di Max Reger
21.25 Ecco in roman l'onde... Madrigali a 5 voci di Claudio Monteverdi
22.15 Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare di Giacomo Leopardi
22.30 Torquato Tasso e il romanticismo di Mario Fabiani
23.30 Tasso: Lamento e trionfo di Franz Liszt

Autonome

- TRIESTE
8.15 Segnale orario
8.30 Segnale orario evangelico
9.25 Complessi cantastrucci
9.40 Trasmissione per la zingariata
10.50 Musica di S. Giusto
11.30 La canzone e il preludio
12.05 Il quiz della settimana
12.05 Ora e tempo
12.55 Ora e tempo
13.25 Orchestra di musica leggera
14.30 Voci del teatro
15.10 Complessi cantastrucci
15.25 Previsioni del tempo
15.30 Orchestra Trovati
16.30 Radioromana del secondo tempo
17.30 Musica da ballo (Re in Messico)
18.30 Teatro popolare
19.30 Radioromana del secondo tempo
20.30 Segnale orario
21.15 Mito romantico di Torquato Tasso
21.25 Le lettere del Tasso dal carcere
22.35 Tasso: il lamento e il trionfo di Franz Liszt
23.10 Spuntale orario
23.20-24 Musica da ballo

- RADIO SARDEGNA
7.50 Terzi al Parlamento
8 Segnale orario
8.14 Musica da ballo
9.30 Musica da ballo
10.15 Segnale orario

- Musica ballata
10.35 La Radio per il mondo
10.50 Canti sacri campanolesi
11.15 Fede e Avvenire
12.15 Previsioni del tempo
12.25 Canzoni
12.45 Partita di Sarciddule
13.30 Segnale orario
13.40 Segnale orario
13.50 Segnale orario
14.05 Segnale orario
14.30 Il programma della settimana
15.25 Previsioni del tempo
15.30 Orchestra di ritmo e canzoni
16.17 Radioromana del secondo tempo
17.30 Musica da ballo
18.30 Movimento porti dell'isola
18.35 Notizie sportive
18.50 Le nuove canzoni di Napoli
19.15 Ritmi e canzoni
19.40 Segnale sportivo
19.55 Orchestra della canzone diretta da Accellini
20.30 Segnale orario
20.40 Segnale orario
21.05 Il giocatore a. intermezzo di Giuseppe Maria Orlandini
21.30 Segnale orario
21.40 Segnale orario
22.10 Segnale orario
22.30 Segnale orario
23.10 Segnale orario
23.35 Musica da ballo
23.52 Bollettino meteorologico

Estere

- ALGERIA
19.30 Notiziario
19.40 Notiziario
20.40 Notiziario
21.40 Notiziario
22.15 Notiziario
23.30 Notiziario
AUSTRIA VIENNA
19.20 Notiziario
19.30 Complessi
20.15 Notiziario

19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
17.45 Musica da ballo
19.30 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

PARIGINO
19.15 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

MONTECARLO
19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

GERMANIA
AMRUATO
19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

FRANCOFORTE
19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

MONACO DI BAVIERA
19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

Stampa del 900
Illustration of a printing press with the number 900.

19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

BADE COFFE
5.40 Musica da ballo
6.40 Musica da ballo
7.40 Musica da ballo
8.40 Musica da ballo
9.40 Musica da ballo

SVIZZERA
BEROMUNSTER
19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

MONTE CENERI
7.15-7.30 Musica da ballo
8.15-8.30 Musica da ballo
9.15-9.30 Musica da ballo
10.15-10.30 Musica da ballo
11.15-11.30 Musica da ballo

INGHILTERRA
RADIO RUSSUTH
19.45 Musica da ballo
20.30 Musica da ballo
21.30 Musica da ballo
22.30 Musica da ballo
23.30 Musica da ballo

LUCIDO PER VETRI, SPECCHI, METALLI
SOLO IN FLACONI ORIGINALI
Attensione: Lucidi per metalli venduti sciolti non sono Sidol
Ascoltate ogni domenica alle ore 13,30 sulla Rete Azzurra le canzoni di successo offerte dalla SOC. SIDOL di Firenze

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musica del buongiorno (7.50) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.50 Canzoni - 10.30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole: Radiogiornale « Centofinestre », edizione speciale per il mese di Ottobre - 12 Complessi caratteristici - 12.20 « Ascoltate questa sera... » - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Notizie e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.26-12.55 FIRENZE II: « Suona la martirella », mezzogiorno di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario liguro - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12.35-12.35 ANCONA: « Corriere delle Marche » - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano ») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetta - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA
INTERMEZZO
di
JEAN GIRAUDOUX

RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegro corillon (Manelli e Roberti)
13.16 La canzone del giorno (Kleinman)
13.21 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Travajoli
13.28 Musica richieste e Pubblicità
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio
20.38 PREGO MAESTRO W. C. HANDY
20.55 Sono felici I millinari dei concorsi a premio? Inchiesta di Massimo Rondina e Sergio Zavoli
21.25 CONCERTI DEL MEZZO SECOLO I personaggi del melodramma contemporaneo I PERSONAGGI ROMANTICI
23.10 Giornale radio
23.28 Anton Bruckner
24 Segnale orario L'ultima notizia - « Buonanotte »

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro corillon (Manelli e Roberti)
13.16 La canzone del giorno (Kleinman)
13.20 Musica operettistica
14 - Musiche richieste e Pubblicità
14.30 Reppr Mojella e la sua orchestra
14.50 Puntate contro punto Cronache musicali di Giorgio Vignola
15 Segnale orario Giornale radio
15.14-15.35 Finestra sul mondo
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Programma per i ragazzi I VIAGGI DI GULLIVER di Giannata Switt
18.38 Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello
19 - I TESORI DELLA TERRA Le carni
20.30 Segnale orario Giornale radio
21.03 INTERMEZZO
22.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
23.10 Segnale orario Giornale radio
23.28 Dal Dancing « Le arcale » Renato Marini e il suo complesso
24 Segnale orario L'ultima notizia - « Buonanotte »

Segrete corsi che la Radio trasmette sulla Rete Azzurra ogni lunedì e venerdì alle ore 17... G. VARAL - Corso pratico di lingua francese L. 350 E. FAVARA - Corso pratico di lingua inglese L. 500

BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: 18-20.10 Programma in lingua tedesca: « Misure della letteratura mondiale: « Abschlus ». Musica da camera: violoncellista Attilio Pascoli, clarinetta Mervilla Barbiellini; Libri: « Rapporto sugli...

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e tutte quelle su n. 49, in 50.1 e n. 75,5

21 -- Lettere dalla Scozia
Maria Stuarda a casa Stuart
di Maria Bellonci

21.15 Il concerto
per strumento solista fino a Mozart
a cura di Guglielmo Bordini
Terza trasmissione

Vivaldi: Il Concerto per flauto e orchestra
Del Cardellino: a) Allegro b) Largo c) Allegro

Il Concerto in sol minore op. VI n. 1 per clavicembalo e arpa: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro
(Solista Giulio Bignami)

Direttore Franco Chiaraccio
Orchestra dell'Associazione
«Scarlatti» di Napoli

21.45 La ricerca storica del Tugendee
Conversazione
di Arturo Carlo Jemolo

21.55 Arie popolari francesi
del secolo XVIII
trascritte e riunite da Jacques
Auber: «musicista di corte»
per due violini e basso continuo

«Les jules vire», II Allegro, 4)
Dans le fond d'un bocage, bi Ma
femme fait un metier; III Prelude:
a) Chère Lilette; b) Ma vive Mar-
gote; IV Prelude: a) Carillon de Dun-
kerque; V) Piénot sur le bord d'un
ruisseau; VI) Prelude: a) D'une main
je tiens mon poi

(Pina Carmirelli e Dino Ascolà,
violini, Renato Josi, pianoforte)

22.28 ORLANDO FURIOSO
di Ludovico Ariosto
Lecture a cura di Antonio Baldini
Terza lettura
Orlando rinascito

22.50 Ballo detto «Il Conte Orlando»
per liuto
di Simone Molinaro
Chitarrista Maria Gangi

12. sportiva «Bino» 21 Orchestra
Luttazzi 21.30 «St. Alex Deau, Il Ha-
ranetto politico». Primo episodio «La
Madonna del Corpus» 22.20 L'antico
e altri moderni 22.30 Concerti del se-
colo: «L'interpretazione sinfonica
nel cinquecento del 900» 23.10 Giur-
nale radio 23.20 Musica da ballo 23.52-
23.55 Muletto meteorologico

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario, 7.18 Ginnastica da camera
7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45
8.30 Musica del mattino, 11.30 La radio
per le scuole, 12 Rubrica della donna
12.15 Per ciascuno qualcosa, 12.55 Ozi-
alla radio, 13 Segnale orario, Giornale
radio, 13.20 Musica operettistica, 14 Tra-
scritti pagina, 14.30 Pinerammi della BBC,
14.50-15 Punto centro piazza, Torino
borsa

27.30 La voce dell'America, 18 Orchestra
Ferrari (Rete Azurra), 18.30 Rassegna
dei giornali concertati, 19 Conversazione,
19.15 Musica da film, 20 Segnale
orario, Giornale radio, 20.15 Attualità,
20.30 Prego Maestro: W. C. Handy,
21.05 Due mesi, due matiere, 21.35 I
concerti del mezzo secolo «I presenziali
del melodramma contemporaneo» Nel
Gustavino: Conversazione, 23.10 Se-
gnale orario, Giornale radio, 23.20 Musica
da ballo dalla «Shaker Club» di Napoli

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del Buon giorno, 8 Segnale
orario, Giornale radio, Previs. tempo,
Mull meteorologico, 8.14-8.50 Canzoni,
10.30 «Casa serena», 11.30 La radio
per le Scuole, 12 Complessi caratitivi,
12.20 «I programmi del giorno», 12.25
Canzoni e ritmi, 13 Segnale orario, Giur-
nale radio, Taccuino radiofonico, Cronaca
di Cagliari - L'Allegro cartello, 13.20
Musica operettistica, 14.05 Musica da ca-
mera, A. W. Bowler e In the Hills of Cal-
ifornia, concerti per orchestra d'archi, Or-
chestra da camera diretta da E. Nico
Moggi, Walter Pastori e Quartetto d'ar-
chi n. 1, Quartetto d'archi e The
Juglardi, 14.30 Orchestra Sipiata,
14.50 Conversazione, 15 Segnale orario,
Giornale radio, Previsioni del tempo,
15.14-15.35 Finestra sul mondo

18.30 Movimento poeti dell'isola, 18.35
Canzoni Italiane, Orchestra diretta da
Giuseppe Andropia, Cantano Pina Cunzio,
Fortuna Hubert e Nuala Vargas, 19 Con-
certo vocale - orchestrale diretto da Tito
Perrali con la partecipazione del soprano
Elvira Escobar-Messina e del tenore
Alfredo Vernetti, 19.35 Orchestra liuti-
ca e canzoni diretta da Armando Tro-
vati, Cantano i Cinque in Armonia,
20.05 Quartetto a plectro e Karalis,
20.30 Segnale, Giornale, Notiziario, Nu-

CONCORSI MAGISTRALI

La preparazione più sicura e la maggior
probabilità di successo nei CONCORSI
MAGISTRALI, con la specializzata
SCUOLA PER CORR. PANTO - BOLOGNA
VIA VENTURINI, 1 R

22.05 ... 22.35 ... 22.35 ...

GERMANIA
AMBURGO

15 M' la Germania che parla per le scorse
della zona tedesca, 19.15 Dal tempo della
pubblicità, 19.45 dal giorno, 19.50
«Il Re» e la «Rosa», cronaca di Peter von
Tobis, 19.45 Notiziario, 20
Concerto sinfonico diretto da Hans Rudolf
Schäfer, pianista Willem Rijkman, Viol-
loni: Sailer, Harthaus, Concerto n. 3 in
do minore op. 45 per pianoforte, Liszt,
Pietro: Hupp, La suite, 21.45 Notiziario,
Giornale, 22.05 Musica operata di Fed-
rico Chopin, Concerto per violino di Sa-
ndor Bruck, 22.15 Il conte della Biscaglia,
colloquio con il Stefan Amber, 23 Item
notiziario, 23.15 Informazione, 23.50
Musica da camera diretta da Gerhard Hen-
rich, 24 Ultima musica, 0.05-1 Notiziario
dell'ora

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America, Conversazione
con ... 19.30 Questa volta
alla radio, Notiziario e commenti, 20 «Nove»
Klingenberg, di Ernst Henning, cron-
aca e regia di Hans-Günther Kraus, 20.45
Musica popolare: Musica del quattro paese,
suonato dai musicisti, «Lied» e da una
orchestra popolare di Francoforte, 21.45 In-
formazioni politiche tedesche, 22 Notiziario,
22.15 Musica di Gustav Mahler, «Lied» del
«Siegfried», «Das Lied», sul melodramma e
sulla musica da camera Michael Schneider,
23 Concerti sinfonici, 23.15 Musica di
Lied, 24.05 Ultima musica

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, Conversazione
agricola, 19.30 Questa volta
alla radio, 19.45 Notiziario, 20 Questo
sempre di Peter von Tobis, 20.45
Musica popolare: Musica del quattro paese,
suonato dai musicisti, «Lied» e da una
orchestra popolare di Francoforte, 21.45 In-
formazioni politiche tedesche, 22 Notiziario,
22.15 Musica di Gustav Mahler, «Lied» del
«Siegfried», «Das Lied», sul melodramma e
sulla musica da camera Michael Schneider,
23 Concerti sinfonici, 23.15 Musica di
Lied, 24.05 Ultima musica

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca 19.20 M' la Germania che parla
per le scorse della zona tedesca, 19.40
«Il Re» e la «Rosa», cronaca di Peter von
Tobis, 19.45 Notiziario, 20
Concerto sinfonico diretto da Hans Rudolf
Schäfer, pianista Willem Rijkman, Viol-
loni: Sailer, Harthaus, Concerto n. 3 in
do minore op. 45 per pianoforte, Liszt,
Pietro: Hupp, La suite, 21.45 Notiziario,
Giornale, 22.05 Musica operata di Fed-
rico Chopin, Concerto per violino di Sa-
ndor Bruck, 22.15 Il conte della Biscaglia,
colloquio con il Stefan Amber, 23 Item
notiziario, 23.15 Informazione, 23.50
Musica da camera diretta da Gerhard Hen-
rich, 24 Ultima musica, 0.05-1 Notiziario
dell'ora

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18.30 Cronaca diretta da Charles
Grove - Melina, Concerto romanzesco: Beethoven:
Sinfonia n. 8 in fa; Mozart: Valse habile
et sentimentale, 19.25 La stagione della mente,
19.45 L'ora della musica, 20.15 Musica un-
iversale, 21 Notiziario, 21.15 «Il prezzo del
sangue», cronaca di tre atti di John
Galsworthy, interpretazione di Ben-
jamin Britten, 22.25 Interpretazione della
musica Lili Kraus - Harlow Andante con
variazioni; Mozart: Sonata in do minore,
K. 455, 23-23.05 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.30 Musica, 20 Concerto di-
retto da David Newell (cantante: Elizabeth
Jean Penning), 20.45 «Il signor cavaliere di An-
drea Mac Vicar», sesto episodio, «Page au
franc», la padule, 21.15 L'ora della
musica, 22 Notiziario, 22.30 Informazione
Klingenberg, 23 «Il signor cavaliere», cronaca
di C. M. Penning, cronaca di «L'ora della
musica», 23.15 Musica leggera per archi
diretta da Max Jaffe (solista: Gus Henrich)

ONDE CORTE

5.40 Cronaca: Parma per violino e orchestra
diretta da Georges Kravitz, Ballata, Vivaldi:
Mozart: 6 Variazioni, R.49 Musica da ballo, 9
Concerto diretto da Charles Mackerras -
Musica leggera da ballate, 10.30 Orchestra da
ballo, 12.15 Musica sinfonica, 13.15 Notiziario
all'opera, 14.15 Concerto dell'organista M. R.
Camphell, 14.15 Invenzione, 15.15 Variazioni

Lo stomaco
in disordine?



Prendete allora una dose di
MAGNESIA 'BISURATA' il vostro
disturbo è probabilmente causato
da eccessiva acidità nel vostro
stomaco. La MAGNESIA 'BISURATA'
vi darà un sollievo immediato. Essa
neutralizza l'eccesso di acidità e
permette al vostro stomaco di
digerire senza dolori. Allorché
avrete provato questo pronto e
meraviglioso sollievo non rimarrete
mai senza MAGNESIA 'BISURATA'
in casa vostra. Assicuratevi di
averla sempre sottomano

Digestione Assicurata
con
MAGNESIA
BISURATA

Polvere a compresse in tutte le farmacie

16.15 Concerto diretto da Leo Smit, 17.15
Orchestra leggera della BBC, 18.30 Infor-
mazione, 20 Musica di Schubert, 21.30 Musica
operata, 22 Musica leggera, 22.45 Informa-
zioni, 23 Organista M. R. Camphell, 23.15-24
Il piano, suono del Tamigi

SVIZZERA
BERNOLINSTER

19 Programma della serata di una professione
e del collocamento degli apprendisti, con-
versazione, 19.30 Notiziario ed ora del
giorno, 20 Cronaca musicale, 20.05 Musica
chiarita, 20.50 La musica e l'ambiente della
sera, 20.55 Musica popolare, 21 «La
voce del tempo», cronaca di Peter von
Tobis, cronaca di tre atti di John
Galsworthy, interpretazione di Ben-
jamin Britten, 22 Ultima musica, 22.05
Informazione, cronaca per gli ulteriori
notiziari, 22.15-23. Musica contemporanea per
flauto e clarinetto

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario, 11.15 Musica vari, 12.30
Notiziario, 12.40 Gruppo vocali Durand, 13
«Il libro della musica», 13.10 Pagina
di ballate e da opere, 13.45-14 Orchestra
da ballo, 17.30 Notiziario, Sonata op. 40
per violino e pianoforte, interpretata da
Jeanne Beullin-Codol e Luciano Nardari, 18
Musica folklorica, 19.15 Notiziario, 19.45
Canzoni di successo, 20.30 «La tua musica»,
diagrammi e altri di Anna Gelow, 21.40
Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20
Musica folklorica, 22.45-23 L'ora della
musica (gruppi)

UNGHERIA
RADIO KUSSUTH

19 Notiziario, 19.30 Concerto di clavicembalo
Aladar Haza, 20.30 Orchestra da camera di-
retta da Imre Székely, solista Sándor Pócs
Jancs, 22.30 Musica, 24-0.16 Informazione

MANIFESTAZIONI
PALMOLIVE
PREGO, MAESTRO...
Biografie di compositori di canzoni
OGGI ALL' ORE 20.30 SULLA RETE NAZIONALE POTRETE
ASCOLTARE
Musico di W. C. HANDY

**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno (7,30-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario - «M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Dischi - 8,20-8,30 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale - 10,30 «Cosa accadrà», giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissioni per la Forza Armata: «Ri-poso!», settimanale radiofonico di Mario Brunacci - 12 Valzer, polche e mazurche - 12,20 «Ascoltate questa sera...» (12,20-12,35 BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO Programmi in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II - «Sema la marlinella», mezzogiorno di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - L'ultimo Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padovano») - (12,48-12,58 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'ultimo Borsa di Roma - Media del cambi) - 12,55 Calendario Antenne - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: L'ultimo Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA

STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

LA FANCIULLA DEL WEST

DI

GIACOMO PUCCINI

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberti)

13,18 La canzone del giorno (Kaldmala)

13,21 Canzoni napoletane di ieri e di oggi  
Orchestra diretta da G. Anzopola  
Cantano Sergio Brunl, Elsa Fiore e Grazia Cresi

De Luca-Camparano: Ammore luntano; De Gregorio-Rendine: Concetto e sposa; Riggio-Valente: Te nno uzze; Minico-Bonaventura: Commo' bello l'ammore; Bossi-Valente: L'addio; Bonagura-Denerfetto: Angelarò; Trugnano-Mazzocco: Desiderio; Bonagura, Felicecollo: Balcone e Napoli

13,55 Arti plastiche e figurative

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14,14-14,21 L'ultimo Borsa di Milano - Media del cambi - Borsa colori di New York

BARI II Notiziario - 14,31-14,35 BULGARIA II «Il giornale» - 14,31-14,40 BARI II - NAPOLI I Gazzettino del Mercoledì - 14,21-14,31 VENEZIA I Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Programma per i piccoli  
**SATANILLO**  
storia di un diavolello  
Racconto di Giuseppe L'ippariti  
Adattamento di G. Fulzuna Fontanelli  
Quinta «piada»

17,30 Ai vostri ordini  
Riposte da «La voce dell'America» e Radiocollaboratori Italiani

18 - Musica sinfonica  
Smilians: La sposa renduta, ouverture; Martucci: Notturno; Davico: Polifemo, Impresione sinfonica

18,26 Attualità

18,36 Orchestra di rimi moderni  
diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Ugo Dini, Flo Sandon's e Narciso Parigi

Bonagura Nedi: A Baden Baden; De-villi-Morici: Piango la luna; Biri-Mascheroni: Non mangio, non bevo, non dormo; Martelli-Ravallini: Napoletana mia; Susanna Savani: Il gatto malto; Mari-Sigurdini: Ti vorrei; Heilmann: Les Chimeuses

18 - Il contemporaneo  
Bisettimanale di attualità

18,20 Mondo vario  
di Diego Calcegno (Smac)

18,26 Mostre richieste e Pubblicità

18,55 Un aneddoto al giorno (Chioradenti)

20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Roton

20,30 Rosa di sera  
di Umberto Calosso

21,40 Stagione lirica della Radio Italiana  
**LA FANCIULLA DEL WEST**

Opera in tre atti di G. Civinini e C. Zangarini  
Riduzione da un dramma di David Belasco  
Musica di:  
**GIACOMO PUCCINI**

Minnie	Carla Gobazzi
Jack Vance	Ugo Savarese
Dick Johnson	Vasco Campagnano
Nick	Aldo Lantini
Ashby	Dario Caselli
Samura	Placido Lattuada
Trin	Giulio Scariaci
Sid	Giuseppe Prullera
Bello	Aristide Baracchi
Henry	Tommaso Solej
Joe	Giulio Scariaci
Happy	Masquar Lombardo
Larkens	Nino Pasquelli
Rilly Jackrabbit	Aristide Baracchi
Wovkio	Jone Prodi
Jack Wallace	Dario Caselli
Jose Castro	Aristide Baracchi
Un postiglione	Tommaso Solej

Direttore Arturo Basile  
Istruttore del coro Roberto Benaglio  
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana  
Registrazione

Negli intervalli: I. «Lettere da casa all'italiano», corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. «Il Santo del giorno: San Luca», di Giuseppe Ricciotti

Al termine dell'opera: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario  
Ultimo notiziario - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberti)

13,18 La canzone del giorno (Kaldmala)

13,26 Orchestra  
diretta da Lello Luttazzi  
Cantano Julia De Palma e Natalino Otto

Bianchi: Ripetiamoci nella vecchia Virginia; Marsala: Non piangere Joe; Luttazzi: Bacio agli occhi; Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Mascheroni: Nostalgico sono; Pinchi-Weller: Gipsy dove vai?; Perotti-Mujoli: Ho misurato la prestanza; Bianchi-Bertini-Sinilavine: Nimes; Turk-Albert: Tutto pazzo

13,45 Pieno Pavese al pianoforte

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14,30 Angelini e otto strumenti con le voci di Nidia Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano  
Leonci-Natali: La signora di trent'anni 37; Hernandez: Galateo di Alerci; Pagnini: Emigrante; Ignoto: Rosa di Peardy; Porter: Sussurro d'amore; Ricciardi: Piccolo nuovo; Pottakin: Il canarino

14,58 Cinema  
Cronache di Aldo Bizzarri

15 Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo

16,14-16,35 Finestra sul mondo  
16,25-16,40 NAPOLI II Notiziario cittadino - 16,35-16,45 BARI I - FROSINONE - FROSINONE: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: L'ultimo Borsa di Palermo - Notiziario - 16,36-16,56 GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Notiziario cittadino

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli

18 - Neppe Mojetta e la sua orchestra

18,30 Chiamano così!...  
Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese

19 - La voce dei lavoratori  
BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO 19,20,10 Programmi in lingua tedesca: «Im Sun belanno» - «Diana Joss» - Notiziario

18,16 Canta Armando Romo

19,30 Musica da camera  
Trio Puliti-Ferraresi-Amaltheatrof  
Beethoven: Trio per pianoforte, violino e violoncello in re bemolle op. 11 e) Allegro con brio, b) Andante, c) Adagio con variazioni - Tema «Pris che l'impegno»  
Riccio: Oreste Puliti Santoliquido, pianoforte; Aldo Ferraresi, violino; Massimo Amaltheatrof, violoncello

19,55 Attualità sportive

20 - Orchestra  
diretta da Gina Filippini  
19,10-20,35 MILANO II - BRESCIANONE - MERANO - TORINO I - TRINTE - L'Espresso - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno (Chioradenti)

20,30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Roton

21 - COLLEGAMENTO CON IL TERZO PROGRAMMA

23,10 «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio

23,30 Dalla «Maison des Artistes» in Torino  
Cantano ANegrilli e il suo complesso

24 Segnale orario  
Ultimo notiziario - «Buonanotte»

Studenti!



ricordate che la esattezza nella pronuncia e la precisione nell'ortografia vi saranno di grande aiuto nei vostri studi  
**IL PRONTUARIO DI PRONUNZIA E ORTOGRAFIA**  
dei prof. BERTONI e UGOLINI diviso in ogni vostra interezza fonetica e vi insegnerà la perfetta pronuncia della lingua italiana.

Richiedete questo libro nelle principali libreria o direttamente alla EDIZIONI RADIO ITALIANA Torino - Via Arona 21, inviando Lire 600 sul conto corrente postale 237888. Il libro vi sarà spedito franco di altre spese.



**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - (7,30) CATANIA I - PALERMO - Notiziario - **M** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,30-8,50 Le conversazioni del medico - 10,30 « Cam socora », giornale di vita femminile - 11,30 Musica brillante - 12 Compagni canali - 12,30 « Ascoltate questo sera... » - (12,30-12,55) BOLOGNA II - PRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca - 12,55 Ritmi e canzoni - (12,55-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,55) FIRENZE II: « Suona la meretricia », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa - (12,30-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma » - (12,25-12,55) ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano » - (12,48-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antonetto - (12,35-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - **13** Segnale orario - Giornale radio

20,30 - RETE AZZURRA

**IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**RETE AZZURRA**

**13,12** L'allegra carillon (Mancini e Roberts)

**13,18** La canzone del giorno (Kalamata)

**13,27** Orchestra della canzone diretta da Angrilli Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Pesano Grappelli; Bobel; Loris-Tastoni-Darbour-Lee; Mafano; Leonard Whiter; Madame Sule; Alvaro; Vecchia Reno; Seracini; Serenada; Ciraldi Gazzano; Piccolo ragobondo; Rovanti-Cencare; Che cosa è la vita; Ferranti-Rampoldi; Nasce l'amore; Spinelli; Sotto la pioggia

**13,54** Cronache del teatro lirico di Giulio Concalonieri

**14** Giornale radio Previsioni del tempo

**10,10-10,21** Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotale di New York

**BARI II:** Notiziario - 14,31-14,56 ROMA II: « Il giorno » - 14,51-14,56 BARI II - NAPOLI I: Quotidiano del Mezzogiorno - VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

**16,55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Orchestra diretta da Gino Filippini

**17,30** Parigi vi parla

**18** Musiche gain Ziehrer: Borghesi onesti; Consiglio; Un sassofono a passeggio; Velvoda; Rosamunda; Simon; Polacco; Laehr; Piccoli soldati; Rixner: Ragomuffa; Pirelli; Tromba, pifferi e tamburi; Gallor: Il torador; Alegioni; Saltarello abruzzese

**18,30** Canzoni Pragna-Lorici: I pompieri di Vigogna; Fusco-Palocchia: Lecciatemi passero; Rampoldi-Cantoni: C'è una chieretta; Pirelli-Vallardi: Ti seguirò; De Martino-Angio: Chiamata alpina; Bonagure-Palocchia: Chitarra amica

**18,50** Attualità sportive

**18,55** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli Cantano i Cinque in Armonia Morgan; Iorio; Testoni-Trovajoli: La storia di Nini; Crescini: Dolce sovrano; Giacobelli-Trovajoli: Martina; Un napoletano a Parigi; Vaccari: Tu; Ruffini: Tamburo solo; Martino: Danza

**19,20** La strada del successo di A. Miotta (Smac)

**19,28** Musiche richieste e Pubblicità

**19,58** Un aneddoto al giorno (Chioradani)

**20** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon

**20,30** IL CONVEGNO DEI CINQUE

**21,18** SIR ALEX DEAN IL BARONETTO POLIZIOTTO Inchieste di Gastone Tanzi Terzo episodio Un Impiegato e un uomo di gioia Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Giulio Donadio Regia di Claudio Fino (Lineti)

**21,45** Dal Palazzo « Torino-Esposizione » Mostra Internazionale di tecnica cinematografica e Festival cinematografico torinese Musiche e canzoni da film Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano Elena Beltrami, Tino Vallati, il Quartetto Stara e i Radio Boys

Schica: Si bellissimo, da « Totò al giro d'Italia »; Berlin: Blue skies, da « C'eri azzurri »; Espion: I tre carabinieri, dal film omonimo; Reda: Sempre, da « Ti vedremo allegro »; Gerahwin: Reprodia in blue, dal film omonimo; Birroas: Brasi, da « Sautos amigos »; Onvero: Non conosci Napoli, da « Marechiaro »; Barzizza: Ag Nacole, da « Pila a arena »; Lecueta: Sempre nel mio cuor, dal film omonimo; Porter: Night and day, dal film omonimo; Barzizza: Rotta e riposo, dal film omonimo; Mc Hugh: I can't give you, da « La taverna dei sette peccati »

**22,30** Giuseppe Giannini « Bunke, premio Nobel della pace »

**22,48** Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello

**23,10** « Oggi al Parlamento » Giornale radio

**23,30** Dal Dancing « Sirena » di Milano Maritica Lolli e la sua orchestra

**24** Segnale orario Ultime notizie - « Buonanotte »

**RETE ROSSA**

**13,12** L'allegra carillon (Mancini e Roberts)

**13,18** La canzone del giorno (Kalamata)

**13,20** CONCERTO di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Lia Martucci Levi e del baritono Walter Monachedi Cimarosa: Giovanna e Nerandone, introduzione; Wagner: Lohentinn, « Solo nel mio verd'anni »; Gounod: Faust, « Dio possente »; Puccini: Madama Butterfly, « Tu, tu, piccolo Idio »; Ruet: I pescatori di sverre, « Il rombo si calmo »; Mascagni: Amici miei: « Men mi resta che il piano »; Rossini: Il barbiere di Siviglia, Cavallina; Puccini: La Wilt, Trebrida

**14** Musiche richieste e Pubblicità

**14,30** Corpo Musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da G. Andrea Marchesini Marchesini: Giocondita; Britten: M.L. natura rostriana; a) Morea, b) Tirulise, c) Rolero, di Tarantella; Kelebey: Impressioni persiane; Marchesini: lirbe

**14,50** Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

**15** Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

**16,10-16,26** Finestra sul mondo 15,35-16,10 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 16,11-16,17 BARI I - FORGIA - PONSERA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - 16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Canzoni mitiche

**16,55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

**18** CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi: Regia di Enzo Conelli

**18,20** Musica leggera Lehar: Oro e argento, valse; Berch: Moriska; Amadei: Impressioni d'Oriente; Billi: Campana a stro; Fiorillo: Danza polacca

**18,50** Musica sceneggiata ROCA MROLE di Penson da Terrali Adattamento di Elio Franceschi Terza puntata Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana a cura di Alberto Gagliardelli

**19,25** Musica brillante BOLOGNA II - PRESSANONE - MERANO: 18,50-19,25 Programma in lingua tedesca: Concerto - Dan Berlin e le sue ditte di musica - « Am der grünen Sternmark » - Concerto - Le americane a Parigi - Notiziario

**19,40** Università Internazionale Guglielmo Marconi L. I. Vitt: « Medicina psico-sociale »

**19,55** Canzoni napoletane di ieri e di oggi Orchestra diretta da G. Antepela Cantano Sergio Bruni, Mimi Ferreri ed Elsa Fiore De Latio-Cioffi: Centenare le spine; Borhieri-Cantilo: Vota e va; Maffio-Bonavolonta: Ammore mio indano; E. A. Mario: Frazzamento; Pissano-Cioffi: Pupazzetti; Gramazza-A.ferri: Senza te te; Melina-Mario: Cara favastiera; Murolo-Tagliapietra: Napoli a Sorriento; Parente-Prustaci: A picciotta e Napoli

**20,10-20,25** BOLOGNA II - PRESSANONE - MERANO - TRENTO: Notiziario - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - ALPINA

**20,25** Un aneddoto al giorno (Chioradani)

**20,30** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon

**21,03** Angellal e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi Achille Togliani e del Duo Pesano Karas: Tha café Mozart Walt; Casullo: Nullo; Giolazzi: Ombrella; Locatelli: Nostalgia canzone; Prato: Spino; Chibilla: Loto; Durand: Mademoiselle de Paris; Kramer: Carovana negra

**21,30** CONCERTO diretto da Carlo Maria Giulini Torelli: Il Concerto per due violini concertanti e archi, n. 3 op. 8 a) Allegro, b) Largo-allegro, c) Allegro, scato; Armandi: Grande, Luigi Maccaferri; Il Concerto B. 4 op. 8 per due violini concertanti e archi (Trasmissione - Nielsen); al Allegro - Largo con affetto - allegro - Largo e) Allegro energico scato; Armandi: Grande, Luigi Maccaferri; Desideri: Job, cantata biblica per baritono - voce recitante - coro e orchestra (solista: Giulio Fioravanti, baritono) Istruttore del coro Giulio Moggiotti Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: I lavori dell'Italia - Domenico Paltina: « Capannoni e scalpellini di Trani »

**22,35** Cabaret internazionale

**23,10** « Oggi al Parlamento » Giornale radio

**23,30** Dal Dancing « Sirena » di Milano Maritica Lolli e la sua orchestra

**24** Segnale orario Ultime notizie - « Buonanotte »

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,3

- 21 - Notturmo per viola e pianoforte op. 42 di Ludwig van Beethoven
Marcia; adagio; minuetto; adagio e scherzo; allegretto alla polacca; tema e variazioni; marcia.
Wilhelm Fricke, viola; Antonio Bellami, pianoforte
2125 Palazzeschi e la sua poesia a cura di Massimo Bontempelli
22 - Nona sinfonia in re minore di Anton Bruckner
Solenne; scherzo; adagio
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
Prima trasmissione in Italia

Autonome

- TRIESTE
7.15 Calendario. 7.18 Ginnastica di camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Musica brillante. 12 Complessi corali. 12.20 Nuovo mondo. 12.30 Ritmi dell'America latina. 12.55 (sul alla radio) 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.27 Orchestra Angolini (Rete Azzurra) 13.55 Teatra pagana. 14.15 Programmi della RMI. 14.50-15 Chi e di cosa? Listino borsa. 17.30 La voce dell'America. 18 La avventura di Stanja e Olio. 18.30 Canti spirituali. 18.55 Orchestra Trovatielli (Rete Azzurra). 19.20 Canto Giorgio Conzolini. 19.30 Il mezzo ai suoi anni. 19.45 Chitarra e fisarmonica. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 Club Europa. 21 Commedia in tre atti, sulla Melchiora della sera. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo. Balla e Sirenetta a Milano.
RADIO SARDEGNA
22 Musica del Buon giorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8.14 Canzoni. 8.40-8.50 Le conversazioni del mattino. 10.30 a Casa serena. 11.30 Musica brillante. 12 Complessi corali. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Canzoni e altro. 13 Segnale orario. Giornale radio. Tarcuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. L'Albero d'arancio. 13.20 Concerto di musica operistica. Orchestra diretta da M. Arzentu. 14.05 Grandi orchestre americane. 14.30 Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretta da G. A. Marchesini. 14.50 Fatti e figure dell'800 sardo, a cura di Evaristo Puzalu. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15.14 15.35 Sinfonia sul mondo.
23.30 Movimento parti dell'isola. 18.35 Musica leggera. 19 a Zia Zaga - Varietà musicale. Regia di Enzo Conzolini. 19.40 Musica da camera. Pianista Gherardo Macorini Carriguani - Brahms: a) Valse op. 39 n. 3, 4, 7, 11, 15; Schubert, a) e b) Valse op. 33 n. 1, 2, 3, 14, 16, 18 - c) e Valse op. 50 n. 10, 12, 13 - d) e Valse op. 29 n. 11, 4, 5, 12, 18, 14, 19. 19.55 Orchestra della Canzone diretta da Angeli. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. «Butta». 21 Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli: Rossini: «Semiramide» a) Ouverture; Mozart: a) Sinfonia n. 39 in mi bemolle; Barber: «Adagio per archi»; Edgar: «Enigma variation» (registrazione BBC). Nell'intervallo: Conversazione. 22.30 Canzoni e ritmi in voga. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Musica leggera. 23.52-23.55 Bollettino meteorolog.

Estere

- ALGERIA
ALGERI
19.30 Notiziario. 19.40 Palestra sportiva. 20 Notiziario. 21 Notiziario. 21.20 Dossiers. 21.30 Music-hall. 22.10 Musica. 22.30 Interpretazioni di pianista Vlado Perlemuter. L'aria: a) Leggenda di San Francesco d'Assisi; b) Leggenda di San Francesco da Paola. 23 Concerto sinfonico. 23.45-24 Notiziario.
VIENNA
19.30 Notiziario. 19.45 Concerto sinfonico diretto da Fritz Koenig, solista violinista J. Scharif. 20.15-20.45 Concerto sinfonico. 22.30 Notiziario. 22.40 Musica per l'Asia e l'America giovane. 23.30 Fabrics delle note. 24 Notizie in lingua. 0.05-1 «Notte inattesa».
BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Pierre Monteux. 21 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Notiziario.
FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Concerto sinfonico di Pierre Monteux. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Notiziario.
PROGRAMMA LEGGERO
19.15 Giochi d'azzardo. 19.30 Pianista Aldo Marchini. 20 Notiziario. 20.30 Sinfonia sinfonica. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Notiziario.
MONTECARLO
19.15 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Notiziario.
GERMANIA
AMBURG
19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Notiziario.

Notiziario e Concerti. 20 Musica da ballo. 20.30 Letture della Radio. 21 Musica da ballo da Berlino. 21.45 Notiziario e Concerti. 22.05 Concerto sinfonico. 22.15 Notiziario da Berlino. 22.45 Musica da ballo. 23.30 Concerto di Kurt Weill. 23.45 Concerto sinfonico. 23.55 Concerto sinfonico. 24.05-1 Concerto sinfonico.

FRANCOFORTE
19 La voce dell'America. Karin e Michael parlano di giornali e giornali politici. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Concerto sinfonico.

MONACO DI BAVIERA
19 La voce dell'America. Karin e Michael parlano di giornali e giornali politici. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Concerto sinfonico.

TRASMETTITORE DEL RENO
19 Concerto. 19.20 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Concerto sinfonico.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario. 18.30 Concerto sinfonico. 18.45 Concerto sinfonico. 19 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Concerto sinfonico.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
19 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Concerto sinfonico.

MONTE CENERI
7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Concerto sinfonico. 12.45 Concerto sinfonico. 13.30 Concerto sinfonico. 14.15 Concerto sinfonico. 14.30 Concerto sinfonico. 15.15 Concerto sinfonico. 16.00 Concerto sinfonico. 16.30 Concerto sinfonico. 17.15 Concerto sinfonico. 17.30 Concerto sinfonico. 18.15 Concerto sinfonico. 18.30 Concerto sinfonico. 19.15 Concerto sinfonico. 19.30 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Concerto sinfonico.

UNGHERIA
RADIO RUSSIA
19 Notiziario. 19.40 Concerto sinfonico. 19.55 Concerto sinfonico. 20 Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.10 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico. 23.45-24 Concerto sinfonico.

I GIALLI alla RADIO

La LINETTI PROFUMI - Vi invita ad ascoltare questa sera alle 21.15 sulla «Rete Azzurra», il 3° episodio del BARONETTO POLIZIOTTO e nell'augurarvi un buon ascolto Vi ricorda: LAVANDA LINETTI profumo della giovinezza. BRILLANTINA LINETTI splendore dei capelli; dona e mantiene l'ondulazione.

CASSETTA PROPAGANDA FLOMART DA 6 BOTTIGLIE g. 750 cad.
Presso ogni cacciatore conosciuto: 1 BOTT. MARSALE S.O.M. (retrova 1870). 1 BOTT. MARSALE STREVECCIOLO AI BIRRI. 1 BOTT. CERNA MARSALE. 1 BOTT. MARSALE ALL'UOVO. 1 BOTT. TRIMA MARSALE AI CIOCCOLATO. 1 BOTT. VERMOUTH BIANCO Lire 2280
PUSTINI 7 e 12 LITRI IN LEGNO VERNICIATO
Prezzo per ogni bottiglia vuoto netto da kg. 7 kg. 12
MARSALA S. O. M. L. 2000 L. 2000
MARSALA ALL'UOVO L. 2500 L. 3150
CERNA MARSALE AI CIOCCOLATO L. 2400 L. 3300
MOSCATO PIRRILO L. 2100 L. 2050
VERMOUTH BIANCO L. 2100 L. 2000
SPECIFICHE PAGHE PRELIM. - IMBALLI E TRASPORTO GRATIS - PARCHETTO CONTRO ASSICURO
OMAGGIO - A 2 bottiglie Marsale S.O.M. (retrova 1870) commissionando n. 6 cassette o pastini anche per spedizioni isolate.
DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C.

**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento - 17,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 7 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Di chi - 8,20-8,50 FEDE E AVVENIRE: trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Musiche richieste - 11,30 La Radio per le Scuole: «Sotto a chi tocca!», programma di indovinelli a premio, a cura di Mario Padovini - 12 Asolo di chitarra e armonica - 12,20 «Ascoltate questa sera» - (12,20-12,55 BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la mat-tinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana, GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsal) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Anonimo - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsal) - 13 Segnale orario - Giornale radio

**21,45 RETE ROSSA**  
 DAL PALAZZO "TORINO-ESPOSIZIONE"  
**ORCHESTRA DELLA CANZONE**  
 DIRETTA DA  
**ANGELINI**

**RETE AZZURRA**

**13,12** L'allegro carillon (Manelli e Roberts)  
**13,15** La canzone del giorno (Kelmata)  
**13,21** Radiorchestra diretta da Cesare Gallino  
 Rigo-Rizzo: Moto perpetuo; Giuliani: Fantasia in blu; Ellington: Caravan, fantasia; D'Ambrosio: Introduzione ed umoresca, per violino e orchestra; Lehár: Eux prelude dell'opera  
**13,54** Cronache cinematografiche  
**14** Giornale radio Previsioni del tempo  
**14,14-14,21** Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York  
 BARI II: Notiziario 14,21-14,35 BOLOGNA II: «Il giorno» 14,21-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Meridione 14,21-14,45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia  
**16,55** Previsioni del tempo per i pescatori  
**17** - Programma per i piccoli  
**SATANELLO**  
 storia di un diavoletto  
 Racconto di Giuseppe Lipparini  
 Adattamento di G. Falzone Fontanelli  
 Sesto episodio  
**17,38** Ritmi d'America  
**18** - **L'APPRODO**  
 Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti  
 Redattore Adriano Sereni  
 R. Proli:  
 «Ricordo di E. Wicckert»  
 Antologia montaliana a cura di G. Zampa  
**18,38** Orchestra di ritmi moderni  
 diretta da Francesco Ferrari  
 Cantano Ugo Dini, Flo Sendon's e Narciso Parigi  
 Bardi-Montagnini: Specchiati bambini; Concina: Ho comprato la caccagola; Marlon: Blues in the night; Finch-Bassi: Voglia d'aci; Morbelli-Di Lazzaro: Rien pour moi; De Santis-Cavazzini: Il passato non conta; Susanna-Bocelli: Mamma non di no; Dany: Quartiere negro

**18** - **Il Contemporaneo**  
 Bimestrale di attualità  
**19,28** Mondo vario di Diego Calcagno (Smac)  
**19,28** Musiche richieste e Pubblicità  
**19,55** Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)  
**20** Segnale orario Giornale radio Notiziario spiritivo Ruten  
**20,30** ZIG-ZAG  
 Varietà musicale  
 Orchestra diretta da Beppe Mojette  
 Regia di Enzo Convali (Dulciora)  
**21,15** **ALBERTINA**  
 Tre atti di VALENTINO ROMPIANI  
 Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con la partecipazione di Tino Carraro  
 Mario Albertina  
 La signora in chiromante  
 Tina Carraro  
 Nerka Corti  
 Fernando Cafati  
 Italo Martini  
 Renata Salvagna  
 Regia di Enzo Ferrieri

**22,48** Orchestra diretta da Lello Luttazzi  
 Canta Natalino Otto  
 Berlin: Una bella ragazza; Luttazzi: Son lo che l'ho lasciato; Newman: Adored one; Devilli-Lange-Heath: La carovana del nulla; Otto-Bertini: Saprai mentire; Nisa-Devilli-Cochian-Newman: Questa notte saprà; Brooks-Segal-Carly: Un ragazzo del Texas; Lucalle: Amapala  
**23,10** «Oggi al Parlamento»  
 Giornale radio  
**23,38** Dalla Taverna «L'Arcicchino» dell'Hotel Bauer di Venezia  
 Quartetto Mocambo  
**24** Segnale orario  
 L'ultimo nottate - «Buonanotte»

**RETE ROSSA**

**13,12** L'allegro carillon (Manelli e Roberts)  
**13,15** La canzone del giorno (Kelmata)  
**13,28** Danze e folclore nell'arte  
 Violinista Lilla D'Albore con la partecipazione pianistica di Renata Josi  
 Dvorak-Krejtor: Fantasia slava; Dohnanyi: Rurica Hungarica; a) Presto, b) Andante rubato alla Zingaresca, c) Molto vivace; Chaminade-Kreiser: Serenata spagnola; Albini: Asturias; Ravel: Piere en forme de habanera; De Falla-Kreiser: Danza spagnola da «La vida brava»  
**14** - Musiche richieste e Pubblicità  
**14,30** Complesso caratteristico Esperia  
 diretto da Luigi Granazio  
 O: Lazzaro: Rosabella du Motta; Maratone: Ultimo raso; Granario: Oie; Ickyens: Stanchen; Lecner: Ricordo di Sigh; Abel: Ho comprato un piano elettrico  
**14,50** Bello e brutto  
 Note sulle arti figurative di Valerio Mariani  
**15** Segnale orario  
 Giornale radio  
 Previsioni del tempo  
**15,14-15,36** Finestra sul mondo  
 15,14-15,16 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15,23-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 16,50-18,30 GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: (chiamata nottate)

**19,40** Posta aerea  
**19,55** Orchestra melodica  
 diretta da Giovanni Millitello  
 20,17-20,23 BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO - TRIESTE: Effemeridi - Napoli - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)  
**20,30** Segnale orario  
 Giornale radio  
 Notiziario spiritivo Ruten  
**21,03** MELODIE E ROMANZE DI UN TEMPO  
 Orchestra diretta da G. Anipeta  
 Pugliara Tosti: Maria; Letico-Cimola: cino; Primavera stelliana; Tremolac-Denza: Orchi di Jela; Mazzola-De Lera: Canzo di maggio; Fregon-Tosti: Idole; Peleca: Carillon; Leccevalle: Mattinata; Bonetti-Tirindelli: Oh, primavera; Anipeta: Monnamento  
**21,30** Scrittori al microfono  
 Interviste con se stessi  
 SALVATORE QUASIMODO  
**21,45** Dal Palazzo «Torino-Esposizione»  
 Mostra internazionale di tecnica cinematografica e Festival cinematografico torinese  
 Musiche e canzoni di successo da film di ieri e di oggi  
 Orchestra della canzone  
 diretta da Angelini  
 Carmichael: Star dust; Hollander: Questo è il momento; Barroso: Luna; Oliver: Grazie, Jararaca; La chupeta; Lara: Niche de rond; Warren: Incontro tropicale; Natoli: La signora di trent'anni fa; Arlen: Good wa am; Cline: Verde l'acqua; La Rocca: Tiger Mo; Brown: Temptation; Hermance: Il ballo del tagliatogno

**17** - Pomeriggio musicale  
 a cura di Domenico De Paoli  
**18** - Orchestra di ritmi e canzoni  
 diretta da Armando Trovajoli  
 Cantano i Cinque in Armonia  
**18,25** La sfinge  
 Varietà enigmistiche di G. Rosal  
**18,35** Musica brillante  
 Chabrier: España; Olinka: Kamarin-skawa; Paganini: Moto perpetuo; Moskowky: Italia, dalla suite «Fueci straniera»; Diamond: Scherzo, dalla suite «Romeo e Giulietta»  
**19** - Attualità sportive  
 BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO 19-20,10 Programma in lingua tedesca: Kindersee; «Friede Quinquat» con Blümlin Deputa; radiodati di Edda Parba, a cura di Karl Mergel; «Musche di Chopin»; Bilde Frau; e Per die Frau - Notiziario  
**19,05** Musica operistica  
 Rossini: a) Il signor Bruschino, sinfonia; b) Il Barbiere di Siviglia - Largo al factumus; Donizetti: Don Pasquale - Que; guardo il cavallece; Verdi: a) Un ballo in maschera - Parlo in quella attese; b) Otello - Già nella notte densa; Mascagni: Giulietta Ratelli, Il sogno di Ratelli

**21,30** Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia  
**22,45** Complesso dei solisti del Collegium Musicum Italicum  
 diretto da Renata Passaro  
 Vivaldi: Concerto in si minore per quattro violini obbligati, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Bach: Concerto in la minore per quattro pianoforti ed archi (dal Concerto in si minore per quattro violini di Vivaldi); a) Allegro, b) Largo, c) Allegro  
 Beethoven: Luigi; Ferro, Armando Gramigna, Admendo Malanotte, Alberto Poltronieri, Remy Principe, Pasquell Scaglia violini; Vittorio Pae, Arrigo Pelliccia, plio; Massimo Amilthecrof, Benedetto Mazzacurati, ukdonceli; Tito Bartoli, contrabbasso; Ornella Puli, Santaliquida, Anna Paolina Zedda, Maria De Concillis La Voce, Eugenio Bagnoli, pianoforte  
**23,10-24** Vedi Rete Azzurra

**LA MESSA NELLA MUSICA DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO**

Antologia antio-discofonica a cura di Alessandro Viviani. R un giorno d'arte tipografica con un volume di cartoline da collezionare di 33 pagine che la Radio ha associato in occasione dell'Ann Saletti. Richiedete nelle periferie. Numeri: oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsenale, 21 - Torino - telefono 1.9700 su chi chiama al 9700



**STAZIONI PRIME:** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,11-8,30 Canzoni - 10,30 - Casa serena - giornale di vita femminile - 11,30 Beppe Mujica e la sua orchestra - 12 Vecchie canzoni - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario liguri - Listino Borsa) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina, ROMA I: «Quozzolino di Roma») - (12,35-12,35 ANCONA: «Corriere delle Marche» BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendar d'arte Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

**21 - RETE AZZURRA**

**CONCERTI DEL MEZZO SECOLO**

«L'ECO DEL ROMANTICISMO  
NEL MELODRAMMA DEL '900»

DIRETTORE  
**ARTURO BASILE**

**RETE AZZURRA**

**13,12** L'allegro carillon (Manelli e Roberts)

**13,18** La canzone del giorno (Kielmatta)

**13,21** Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Ugo Dini, Pio Sandoni e Narciso Parigi  
Pochi: Brandmayer; Verrini; Gallucci; L'orientino; Silyos-Palcomata; Canzon de la Plata; Biri-Mascheroni; Non mangia, non dormo, non dormo; Bonagura-Medi; A Daden Aden; Susain-Savar; Il gatto matto; Morgan-Lewis; How high the moon

**13,58** Novità di teatro di Enzo Ferricci

**14** Giornale radio Previsioni del tempo

**14,14-14,21** Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York

**14,21** Napoli II - (12,21-14,35) BOLLERNA II - (14,35-14,45) BARI II - NAPOLI I - (14,45-14,55) MESSINA - (14,55-15,05) VENEZIA I - Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

**15,58** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Lezione di lingua francese a cura di G. Varel

**17,12** Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

**17,14** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

**17,45** Musica leggera  
Lortzing: Zar e carpentiere, ouverture; Strauss: Voci di primavera; Kotelbey: Tamburo nella giungla; Fiorillo: a) Giorno di festa, b) Notte sul fiordo, dalla suite «Scene norvegesi»; Kreuder: Amzurca

**19** La voce dei lavoratori

**19,28** La strada del successo di A. Mietto (Smze)

**19,28** Musiche richieste e Pubblicità

**19,58** Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

**20** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon

**20,30** Impresa Italia

**21 - CONCERTI DEL MEZZO SECOLO**

**L'eco del romanticismo nel melodramma del '900**

Puccini: La Manerina del West, finale del secondo atto; Mascagni: Parigina, duetto Ugo-Parigina; Giordano: Mele e Marzano, racconto di Carmela; Alfano: Resurrezione, atto II  
Sollati: Carla Gavazzi, Angela Vercelli, soprano; Lidia Rubin mezzosoprano; Amedeo Bardini, Tommaso Solty, tenore; Riccardo Caspochi, Pior Luigi Latitucci baritoni  
**Direttore Arturo Basile**  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: «Il libro del mese», a cura di A. M. Ghisalberti

**22,30** Varietà musicale  
Schwartz: Dancing in the dark; Liscianze: By the water of Minatonka; Marvel: These foolish things; Monti: Czardas; Maibeni: Tu sei bella Gabriella; Rodgers: Money isn't everything, da «Allegro»; Ignota: Jolde para ballar; Ignota: You'll be tender; Ignota: Aliva on Parade; Persico-Gallo: Chilera addormita; Lehar: Pagina ungherese; Lara: Noche de ronda; Controy: Gioco veraginoso

**23,10** «Oggi al Parlamento» Giornale radio

**23,30** Mezzo secolo letterario Il saggio, la critica, la prosa, l'arte a cura di Emilio Cecchi

**23,40** Musica da ballo

**24** Segnale orario - Ultime notizie - «Buonanotte»

**RETE ROSSA**

**13,12** L'allegro carillon (Manelli e Roberts)

**13,19** La canzone del giorno (Kielmatta)

**13,20** Radiorechestra diretta da Cesare Gallino  
Dvorak: Danza slava n. 8; Mo: Sogno; Pich-Monjagalli: Farinet, per pianoforte e orchestra; Nappi: Luna lunata Padilla; Parafraze sulla canzone «Valencia»; Marcati: Puz-Auskina; Leopoldi: Tarantula

**13,50** Canta Carmen Miranda  
Cruz-Palva: Mia dia que tem; Bibou: Alô ô!ô! Maria; Cac-cae

**14** Musiche richieste e Pubblicità

**14,30** Orchestra della canzone diretta da Angeloi  
Berlino-D'Arma: Douneque andrei; Polillo-Volante: Top top; Nica-Giuliani: Lettere; Danna-Panzuti: Tu, tu, tu; Penari: Heyald-Meznay; Prelude; Sacchi-Monize: L'orchestano del mio paese; Schoebel: Farocci blues

**14,53** Cinema  
Cronache di Elsa Morante

**15** Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

**19,28** Nello Segurini al pianoforte

**19,40** Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Sidney Hank: «Erasia e ispirazione secondo la concezione democratica»

**19,58** Concerto del Tivoli-Koor di Rindhoven diretto da Pater Smulder  
Viotta: Una navicella, (canzone popolare); Pick: Conto del cuoco; Rille: Hymne à la nuit; Geiry: Le rossignol; Deiger: Jan Huuerik; (canzone popolare)  
Dirsdor: Wilhelmus (inno nazionale); Scande: In gullina; H. Strateger: Un catesse (canzone popolare); Trebisch: Daar kom die ma; (canzone popolare del Transvaal); H. Isaak: Inwafrika ich muss dich lassen; A. Simulders: Canzone d'addio, (canzone popolare)

**15,14-15,39** Finestra sul mondo  
15,39-15,40 NAPOLI II - NOSTRA CITTÀ (15,39-15,40) BARI I - FOGGIA - POTENZA  
Notiziario per gli italiani dell'Estero: CATANIA I - PALERMO: Libro Borsa di Palermo - Notiziario - 15,40-15,55 GENOVA II - LA SPEZIA - NAPOLI II - ROMA I - SAN DOMENICO - SAVONA (in lingua italiana)

**15,58** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

**18** Panorama di canzoni  
Bixio-Nisa: Io non posso cantare alla luna; Brown-Haydm: I j wero you; ignoto: Mi one and only heyland Flings; Deng-Zanardini: Funkuli fuciculi; Durand: Balero; Vilasquez-Skylar: Beame muchò; Cole Porter: Beguine the beguine; Meckben-Deckmann: Bei am; Di Lazzaro: Regina; la compagna; Titzer-Steeeling: Wait till the sun shines

**18,30** Michele Montanari e il suo Quartetto melodico

**19,30** Romanzo sceneggiato RUCAMBOLE di Pannon da Terral  
Adattamento di Elvin Franceschi  
Quarta puntata  
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana  
a cura di Alberto Gagliardelli

**20,25** Un aneddoto al giorno (Chlorodoni)

**20,30** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon

**21,03** BRISCOLA settimanale umoristico radiofonico  
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana  
Orchestra diretta da G. Ferricci  
Regia di Silvio Gigi; (Vecchina)

**21,45** Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana

**PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROME ICI PARIS**  
Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusion Française e dalla Rai Italiana

**22,30** UNA DOMANDA DI MATRIMONIO  
Un atto di Anian Cecov  
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana  
Stepan Stepanovic Crubucov presidente  
Gilda De Monticelli, Natalia Stepanovna, sua figlia  
Enrico Corti  
Ivan Vesilievic Lomov, altro presidente  
Regia di Enzo Ferricci  
Al termine: Musica leggera

**23,10** «Oggi al Parlamento» Giornale radio

**23,30** Dal «Club Trocadero» di Torino  
Orchestra Casamatta

**24** Segnale orario - Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni di modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA - PALERMO e emittenti su m. 48, m. 50,1 e m. 75,3

21 - Riviste estere a cura di Aldo Garosci
II. TEATRO ITALIANO FRA LE DUE GUERRE a cura di Giorgio Prosperi

21.10 Conversazione introduttiva LA MASCHERA E IL VOLTO Grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Gino Cervi, Carlo Romano e Arnoldo Foà

- Cast list including: Paolo Grazia, Luciano Spina, Cirillo Zanotti, Marco Milotti, Giorgio Alimari, Piero Pucci, Savina Grazia, Gino Cervi, Ubaldo Lay, Carlo Romano, Arnoldo Foà, Roberto Villa, Renato Conietti, Nella Bonora, Marta Setta, Gemma Granoffi, Elina Zanotti, Lina Curci, Wanda Sereni, Maria Teresa Rovere, Andrea Giacomo, Teresa, Gino Pezzoli, Corrado Lamoglie, Glana Pacetti

Regia di Antonio Giulio Majano

Autonome

TRIESTE

- 2.15 Calendario, 7.18 Ginnastica da camera, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45-8.30 Musica del mattino, 11.30 Orchestra Mojstra, 12 Vecchie canzoni, 12.20 Picciotto quaresa, 12.55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.27 Orchestra Focardi, 13.50 Terza seguita, 14.05 Balli dell'Ottocento, 14.30-15 Programmi della NBC - Istituto Borsa, 17.30 La voce dell'America, 18 Musica leggera, 18.30 Quartetto Montanari, 18.50 Qua e là per il mondo, 19.15 Conversazione, 19.25 Nello Scudari al pianoforte, 19.40 Un giro di valzer, 20 Segue musica, Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Impresa Italia, 21 Concerti del mezzo secolo: L'ora del romanticismo nel melodramma del '900, Nell'intervallo: Conversazione, 22.30 Varietà musicale, 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.30-24 Musica da ballo dal "Trocaidero" di Torino

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musiche del buongiorno, Nell'intervallo (7.30) a tutti al Parlamento, 8 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, Bollettino meteorologico, 8.14-8.50 Canzoni, 10.30 «Cava serena», 11.30 Orchestra Mojstra, 12 Vecchie canzoni, 12.20 «I programmi del giorno», 12.25 Canzoni e ritmi, 13 Segnale orario, Giornale radio, Terrano radiofonico - Conca di Cagliari - L'Allegro Canino, 13.20 Orchestra Gallino, 13.50 Cantata Carmen Miranda, 14.05 Concerto vocale orchestrale, diretto da Bianchi Black, 14.30 Orchestra Angelini, 14.53 «Attualità sportive e a cura di Vittorio Stagna», 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo 15.14-15.35 Finestra sul mondo, 16.30 Movimento poeti dell'isola, 18.35 Fred Waring e la sua Orchestra, 19 Canzoni, ritmi e melodie, 19.30 Musica da camera Tenore Gustavo Molis, al pianoforte Giulio Arborea, 19.55 Attualità, 20 Angelini e otto strumenti, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo e Busto, 21 «Il decorato O' Phiberty», Un atto di

OROLOGI A PREZZI DI FABBRICA

Da polso cron. L. 1850, Oro placc. L. 2450, Con calendario L. 2850, Cronografo cron. L. 2500, Oro placc. L. 2900, Impermeabile cron. L. 3150, Oro placcato L. 3750, per signora oro placc. L. 2900, L. 3400, L. 4900, Oro L. 2900, L. 3400, L. 4900, Oro placcato ogni 1/4 d'ora L. 3500, oro placcato L. 1900, in oro vigilia alla Ditta: OROLOGI BECO Corso Belgio 24/A - TORINO Contrasse L. 120 in più, Cat. gratis GARANZIA DUE ANNI

Nottaturno e Concerti, 20 Nottaturno: Quartetto d'archi in la minore n. 1 op. 12 capello del Quartetto Vega, 20.25 Mam Bellini, opera romanzesca in un prologo e tre atti di Giuseppe Marchetti, diretta da Herbert Schmitt, adattamento di Herbert Schmitt, (Nell'intervallo (21.45) Nottaturno e Concerti), 23 «La lotta di nessuno» dell'Alfano, convenzionato sul testo che sempre Francesco, illustrato, a cura di Massimo Balthé e Klaus Roth, Nottaturno

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America - Col canto della Nazionale americana, America, Vita tedesca a Milwaukee, 19.30 Cronaca dell'Asia, Nottaturno - Concerti, 20 «Ondine» di Maurice Strakosky, 21 «Il grande giallo», 21.10 I due fratelli, opera comica in tre atti di André Colette, diretta da Winfried Ziegler (nell'intervallo (23) Nottaturno, Concerti di M. Ravel), 23.25 Il Club del jazz 24-15 (Ultime notizie)

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America - Col canto del tenore tedesco, America, Vita tedesca a Milwaukee, 19.30 Cronaca del mondo, 19.45 Nottaturno, 20 Mam Strakosky, opera di Maurice Strakosky, diretta da Max Los, adattamenti di Paul Henning, regia di Heinz Hays, 21.30 Spedisci collana, 22 Nottaturno - Concerti, il Alfred Schmitt, 22.15 Ballerina della MIAJ diretta da Hans Garsch, 22.40 «Der Briefwechsel» a cura di Adriano Martini, 23.1 Musica di tutto il mondo (nell'intervallo (24) Ultime notizie)

TRANSMITTITORE DEL RENO

19 Cronaca, 19.20 «La Germania che parla (per le elezioni del 20 novembre)», 19.40 Finestra del tempo, 20 Musica da camera (regista del teatro) Karl Schmidt-Walter, del violoncello Fritz Stauder, e del pianoforte Hubert Giese e Maria Brugnara, Himmelfahrt: Il mare, Claque Lieder, Nottaturno, Sonata per violino e pianoforte, 20.35 «Il scrittore Carlo Schmitt», radiodramma in tre atti di Walter Karl Schmitt, di Bruno di Hermann Gump, regia dell'autore, 21.35 Musica folkloristica e col 22 Nottaturno e News, 22.20 Finestra del tempo, 22.30 Nella melodia, 23 «Gli uomini di questo mondo» convenzionato di Paul Hindemith e Theo Goldschmidt, con musica di Bruno Maua

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Nottaturno, 19.20 «Posti vacanti», Improvvisazione di molti poeti (Collaborano la Orchestra Krumpholtz diretta da Lewis Voss, la cantante Maudie Peltier, il viaggiatore Charles Brewer), 19 «La struttura di Henry, ultimo landino», di Cyril Cornery, 19.20 Poesia, Iby Stevens, 19.30 Cronaca di Alanine, 20.15 «Robin Hood», cronaca di Alanine, 21.10 «Ritmo», di diverse opinioni, 22 Poesia (Milton Turner), Barbara, 22.45 «Ritmo», di diverse opinioni, 23-23.05 Nottaturno

PROGRAMMA LEGGERO

19 Nottaturno, 19.30 Concerto 20 Arie della cantante da Lago, 20.45 Musica italiana, 21.30 «Il cavaliere del Re», di Prospero Meyer, adattamenti e adattamento di Ben Biondi, regia quinta; «Il Cavaliere», 22 Nottaturno, 22.20 Concerto Vlc Lora, 23 «Il grande concerto illustrato» di C. N. Fischer, illustrato e coperto; «Il diavolo», 23.15 Grande da teatro

ORNE COATE

5.45 Concerti interpretati da Paul Carr e dal Quartetto Jacini Brown e Royal Academy, 6.30 Musica leggera, 8.30 La musica illustrata e il suo mondo, 9 Musica di Schubert, 10.30 Concerto diretto da Joseph Post, 11.30 Musica di Dvorak, 12.15 Cantate, 13.15 Concerto diretto da Joseph Post, 13.15 Orchestra caprese della NBC, 16.15 «Agazzi» del jazz, 17.15 Nove sinfonie, 18.30 Canzoni popolari inglesi, 21.15 Suite all'italiana, 22 Suite Munching all'italiana da teatro, 23 La musica illustrata e il suo mondo

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
19 Due, 19.10 Concerto, 19.30 Nottaturno ed ora del tempo, 20 Concerto a tre voci - Piccola raccolta di strumenti a fiato, 20.15 Alla tavola rotonda, discussione sui problemi di attualità, a cura di Adolf Brummer, 21 Musica folkloristica: Ländler, 21.15 Concerto: alleluia, 21.40 Voci musicali d'inglese con Mary Holliday, 22 Nottaturno, 22.05 Concerto per violino e pianoforte del Max Margall, 22.20-23 «La piccola Universalità», convenzionato

MORTE CERERI

7.15-7.45 Nottaturno, 12.15 Musica seria, 12.50 Nottaturno, 12.50 Piccola musica della Orchestra Krumpholtz, 13.15 Concerto, 13.45-14.15 Concerto, 17.30 Concerto diretto da Ulrich Schickel, Weber, Mozart, Beethoven, Dvorak; Nottaturno per violini (Lakovsky); Allegro con grazia; Allegro sotto stacco della «Sinfonia patetica», 18 Musica folkloristica, 19 Concerto, 19.15 Nottaturno, 19.40 Musica melodica, 20.10 «La meteo», film radiodiffuso di una troupe svizzera (nel centro della città di Montecatini), di Paul Meyer, Convidio, 21 Interpretazioni di due pianisti: Gidon Seregin e Leonid Seregin in «Il bambino Schumann»; Claque studi in forma di canone; Lisztiana; Lisztiana; Variazioni su un tema di Haydn, 21.45 Concerto: di L. e Beethoven, 22.15 Nottaturno, 22.20 Musica per violini, 22.30 Nottaturno, 22.40-23 Concerti

UNGHERIA

RADIO RUSSUTA
19 Nottaturno, 19.30 Concerto della cantante Gombosi, 21 Concerto sinfonico diretto da László Székely, 23 Musica di mezzogiorno

Estere

ALGERIA

19.30 Nottaturno, 19.40 Poesia, 20 «Il tuo volto», una canzone, con Jane e Jan, 20.15 Musica leggera, 20.45 Poesia, 21.30 «Alta diposizione», 22 Concerto di musica leggera diretto da Victor Hugel, 22.35 «L'Amoroso», con Buzon, 23.05 Musica melodica, 23.45-24 Nottaturno

AUSTRIA

VIENNA
19 Ora radio, 10.30 Ora del giorno, 19.45 Concerti, 20 Nottaturno, 20.15 Nottaturno, 22.20 Nottaturno, 22.40 Musica per l'Austria e Musica da ballo

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 William Shakespeare: From the black Bell, voce di Suzanne, R. M. Dorelli: La foresta invasa dagli spiriti; H. G. Mar Rido: Aria e locata in un'ora, per violino e orchestra, 19.45 Nottaturno, 20.10 Il tempo: Preludio da «Pierrot», 20.15 Orchestra della capitale da Georges Réhder, 21.30 «Piano Dances», inventato da Robert Louis e interpretato da Louis-Philippe Krumpholtz, 22 Nottaturno, 22.15 Musica da camera interpretata dal Quartetto strumentale di Krumpholtz

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Turina, Ragazza svedese in pianoforte e orchestra; Le Palla; L'Amore, 19.30 Nottaturno, 20 «La musica del mondo», con canzoni in tre atti di Krumpholtz, Boudier, Aho, 21 Triluna, 21.45 Jean Malin, 22 Nottaturno, 22.05 Nottaturno, 22.15 «La gatta del libro», 22.30 Poesia di questi tempi, 23.05 «L'Amore», 23.15 «L'Amore», 23.45-24 Nottaturno

PROGRAMMA PARIGIO

19.15 Successi d'arte e d'arte tempi, 19.30 Nottaturno, 20.30 Coppa di Francia del Varlet, 21.30 «Le belle della bella opera» di Jacques Charis, 22.15 Concerto per violini, 22.35 Concerto, 23.10-23.15 Nottaturno

MONTECATINI

19 Nottaturno, 19.12 Orchestra Krumpholtz, 19.17 La famiglia Krumpholtz, 19.55 Nottaturno, 20 La vadem alla, di Franz Lehar, voce di Jean Malin, 20.30 Krumpholtz, 20.45 «La musica del mondo», opera comica in tre atti di Krumpholtz, Boudier, Aho, 21.10 «La gatta del libro», 22.30 Poesia di questi tempi, 23.05 «L'Amore», 23.15 «L'Amore», 23.45-24 Nottaturno

GERMANIA

AMBURGO
19 «La Germania che parla (per le elezioni del 20 novembre)», 19.15 Dal centro della tedesco-occidentale ed Est del giorno, 19.45

DELBANA WATCH advertisement featuring a large stylized logo and text describing the watches as precision instruments with automatic movements, available in various styles and prices.





